

# Investimento M2C4 I 3.3 «Rinaturazione dell'area del Po»

**Illustrazione PFTE STRALCIO PRIORITARIO**  
**22 Agosto 2023**

**Responsabile del Procedimento: Ing. Mirella Vergnani**

**Dirigente Transizione Ecologica e Mobilità Dolce**

**AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po**

# RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO

## Partecipanti

### AIPo:

ing. Mirella Vergnani - Responsabile del Procedimento

dott.ssa Federica Filippi - Direttore esecuzione del servizio di progettazione

dott. Paolo Piovani - Direttore operativo del servizio di progettazione

### RTP progettazione:

Coordinamento generale - ing. Andrea Marzi, arch. Giandomenico Pedretti

3Ti - ing. Mara Franchi

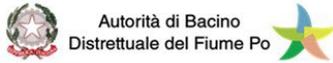
Ingena - ing. Federico Piccoli, arch. Marco Molon

Land - arch. Karoline Fischer e dott. Valerio Bozzoli

Hydronova - ing. Marco Pontin, ing. Paolo Polo

Tecnovia - dott.ssa Chiara Zanoni, dott. Fabio Palmeri

# RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 3.3 "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU C.I.G. 96530794CA - C.U.P. B41G21000010006

**Missione 2** Rivoluzione verde e transizione ecologica

**Componente 4** Tutela del territorio e della risorsa idrica

**Investimento 3.3** Rinaturazione dell'area del Po

**Beneficiario** Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

**Coordinatore** Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

**Attuatore** Agenzia interregionale per il fiume Po

**4 Regioni** Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto

**Importo finanziato** 357 milioni di euro

**Approvazione del Programma d'Azione (PdA) con Decreto del Segretario Generale n. 96 del 02/08/22 l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**

RTP  
PROGETTISTI



# OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO M2CA I 3.3

Il **Programma d'Azione** per la Rinaturazione dell'Area del Po, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Po d'intesa con le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, costituisce la **linea di investimento 3.3 del PNRR e fa parte della Misura 2 del Piano**, che ha l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica, attraverso diverse azioni.

**La Componente 4, in cui ricade il progetto, punta a migliorare la gestione delle risorse idriche, congiuntamente all'incremento della biodiversità del territorio, attraverso soluzioni che favoriscano l'integrazione tra queste finalità (*nature based solutions*).**

**Nel caso dell'Investimento 3.3 questo approccio trova attuazione in un ampio sistema di interventi di ricostruzione morfologica e restauro ecologico che coinvolge l'intera asta fluviale del più grande fiume italiano, interessato - soprattutto negli ultimi decenni - da processi di antropizzazione e artificializzazione del corso d'acqua e delle sue zone rivierasche, che non hanno comunque pregiudicato la permanenza di una dimensione ecologica e ambientale di eccezionale interesse.**

# OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO M2CA I 3.3

L'investimento del PNRR si propone di contribuire al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume e dalle sue fasce riparie, caratterizzato da una notevole diversità di ambienti (sponde, isole, banchi di sabbia...) che devono essere protetti e ripristinati.

Facendo proprio lo scopo definito dal PNRR, il Programma d'Azione ha individuato come propri obiettivi generali un'azione sinergica tra:

- ✓ la riduzione del grado di artificialità del corso d'acqua e delle sue aree limitrofe;
- ✓ l'incremento di biodiversità e di habitat naturali delle aree rivierasche;
- ✓ il mantenimento/miglioramento dei livelli di sicurezza idraulica.

In particolare al **primo punto sono riferiti i target posti dal PNRR, che si ispirano alla Strategia Europea per la Biodiversità al 2030** e a cui sono ricondotte le diverse azioni del Programma di Azione, sia per quanto riguarda gli interventi di natura idraulico-morfologica, sia per quelli di tipo naturalistico e ambientale, raccolti sotto il comune denominatore rispettivamente di **Linea M e Linea R**.

# LINEA M: IL RIPRISTINO IDRAULICO-MORFOLOGICO



## RIDUZIONE ARTIFICIALITA' ALVEO (ADEGUAMENTO PENNELLI DI NAVIGAZIONE, DISMISSIONE/MODIFICA OPERE DI DIFESA)

NUMERO OPERE 35 complessive di cui 6 dismissione/modifica opere di difesa e 29 adeguamento pennelli di navigazione



## RIATTIVAZIONE E RIAPERTURA DI LANCHE, RAMI ABBANDONATI E APERTURA NUOVI RAMI FLUVIALI

NUMERO DI CANALI APERTI Previsti nel PdA 33 per un totale di 318,16 ha di superficie lanche e rami abbandonati oggetto di scavo



# LINEA R: IL RIPRISTINO NATURALISTICO-FORESTALE



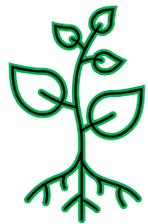
## RIFORESTAZIONE NATURALISTICA 1.069,31 ha, n. aree 182, di cui:

- 126 Forestazione "densa" (Tipo "A"): rimboschimenti con specie legnose autoctone tipiche degli ambienti ripariali e/o perfluviali su terreni non boscati con superficie effettiva di piantumazione del 90%;
- 56 Forestazione "rada" (Tipo "B"): costituzione di ambienti con alternanza di spazi aperti, siepi, arbusteti e boschetti su aree non boscate, con superficie effettiva di impianto di specie legnose del 25%;



## CONTROLLO SPECIE VEGETALI ALLOCTONE INVASIVE 2.718,45 ha, n. aree 199, di cui:

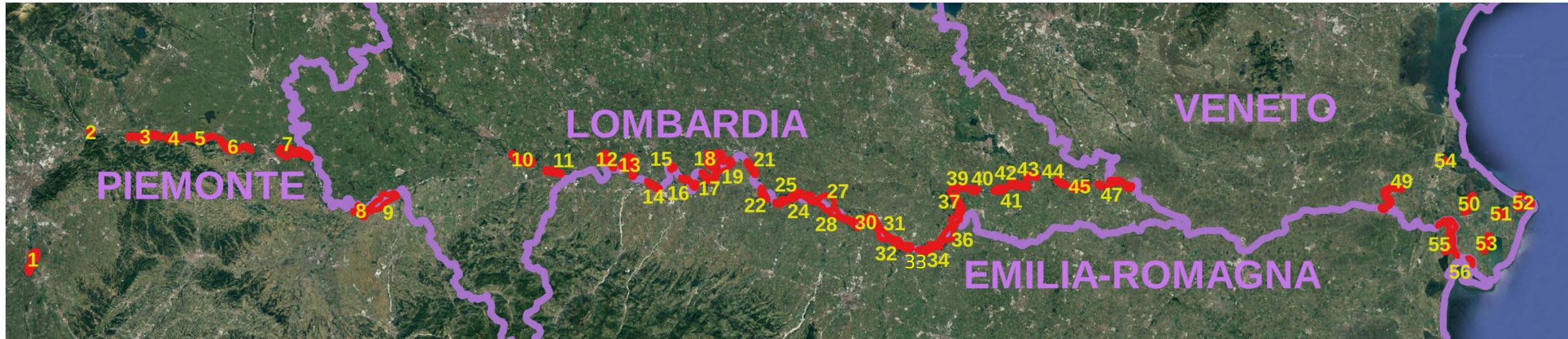
- 73 su superficie "rada" (Tipo "A"): manutenzione di ambienti con alternanza di spazi aperti, siepi, arbusteti e boschetti su aree non boscate, con superficie effettiva di impianto di specie legnose del 15%;
- 126 su superficie "densa" (Tipo "B"): manutenzione con specie legnose autoctone tipiche degli ambienti ripariali e/o perfluviali su terreni non boscati con superficie effettiva di piantumazione del 25%;



## RIQUALIFICAZIONE LANCHE E RAMI ABBANDONATI 684,87 ha, n. aree 58

# LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Programma di Azione, nel suo complesso, trasferisce le tipologie di intervento individuate su 56 schede, distribuite lungo il corso del Po, dall'area torinese alla foce, e demanda quindi al soggetto attuatore degli interventi, individuato nella Agenzia Interregionale per il Po (AIPo) la loro traduzione in un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, che rappresenta il successivo passo sul percorso dell'investimento 3.3.



## 56 Siti di intervento previsti nel Programma d'azione 27.984,93 ha

Comuni interessati  
106

Province  
12

Regioni  
4

Siti natura 2000  
42

Aree protette  
29



# STRALCIO PRIORITARIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET 1

## Priorità attuative

Al fine di riuscire a raggiungere il primo Target M2C4-22, acquisire e perfezionare l'investimento complessivo, AIPo ha deciso di anticipare la progettazione e l'appalto di un primo **Stralcio prioritario** composto da n. 5 **Schede guida prioritarie** di intervento, individuate tra le 56 previste dal PdA.

La realizzazione degli interventi relativi a queste prime cinque aree del Programma di Azione consentirà, da un lato, di rispettare il raggiungimento del Target (13 km di riduzione dell'artificialità dell'alveo entro il 30 giugno 2024) e dall'altra di sperimentare soluzioni progettuali prototipali da replicare, nella Fase 2, sulle rimanenti aree del Programma di Azione, al fine di raggiungere più agevolmente e con maggiore successo il target finale di marzo 2026 (37 km di riduzione dell'artificialità dell'alveo).

I tempi di svolgimento del ciclo di progettazione-realizzazione degli interventi del primo stralcio da ultimare a fine giugno 2024, per il raggiungimento dell'obiettivo del TARGET M2C4-22, sono molto stretti; e tali da richiedere l'avvio dei cantieri tra dicembre 2023 e gennaio 2024 per poterli realizzare e ultimare per il 30 giugno 2024.

**L'Agenzia ha scelto di non realizzare gli interventi di scavo del sedimento (8 milioni di m<sup>3</sup>) e di asportazione dall'alveo (5 milioni di m<sup>3</sup>), previsti dal PdA, considerando tali attività troppo impattanti sul sistema fluviale ed ambientale, se realizzate in un periodo troppo breve (nel caso di specie poco più di due anni), e in generale caratterizzati da un'elevata probabilità di fallimento nella loro attuazione sia sotto il profilo che d'impatto sull'ecosistema fluviale.**

# SCHEDE PRIORITARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET 1

## Priorità attuative

### Fattori che hanno portato all'individuazione delle schede prioritarie



#### 1 AUMENTO DEI COSTI DI INTERVENTO

Questo fattore ha effetto oltre che sul complesso delle opere a risorse invariate, anche sull'incertezza nella valutazione preliminare dei costi di esproprio e di revoca/sospensione delle concessioni, prefigurando una **possibile riduzione del numero degli interventi e quindi la necessità di selezione per gerarchia di importanza.**



#### 2 CONDIZIONI DI SICUREZZA IDRAULICA IN SITUAZIONI DI POSSIBILE RISCHIO

Privilegiare quegli interventi che non presentano criticità idrauliche e di peggioramento **delle condizioni di sicurezza.**

Privilegiare soluzioni progettuali che sfruttino i naturali effetti positivi di una maggiore divagazione del fiume nelle aree laterali, favorendo un effetto non solo conservativo, ma migliorativo in termini di sicurezza.



#### 3 COMPLESSITA' DELLE SOLUZIONI IN AREE DOVE CONCORRONO PIU' FATTORI DI CRITICITA'

Valutazione dei fattori di criticità, che sono di **ordine naturalistico/ambientale** (ad es. contenimento delle specie alloctone) ma anche sulla **proprietà del terreno** (incertezze catastali, concessioni in essere) e **procedurali** (es. VINCA con procedure differenziate da regione a regione).

Si tratta di elementi che, per motivi diversi, richiedono fasi di approfondimento e sviluppo più complesso e comportano, compatibilità differenziate dei vari interventi rispetto alle milestones definite dal PNRR.

# SVILUPPO DEL PFTE – STRALCIO PRIORITARIO

Lo sviluppo del PFTE e l'individuazione delle schede prioritarie sono stati analizzati attraverso una modellazione idraulica **dell'intera asta del Po** interessata dagli interventi, così da valutare nel dettaglio gli effetti anche sotto il profilo della sicurezza idraulica.

L'analisi su modello idraulico è stata propedeutica a tutte le valutazioni successive che sono condotte sia sulla linea M che sulla linea R. Dalla modellazione idraulica dell'asta del Po sono emersi i dati di input progettuali su cui poi sono state dimensionate la riattivazione delle lanche.

La estensione dell'asta del Po è tale per cui le valutazioni sulle portate di piena del Po in Piemonte sono necessariamente differenti di quelle nel tratto mediano del Po tra Emilia-Romagna e Lombardia dove il regime ha perso completamente il carattere torrentizio e le pendenze sono ridotte.

# SVILUPPO DEL PFTE – STRALCIO PRIORITARIO

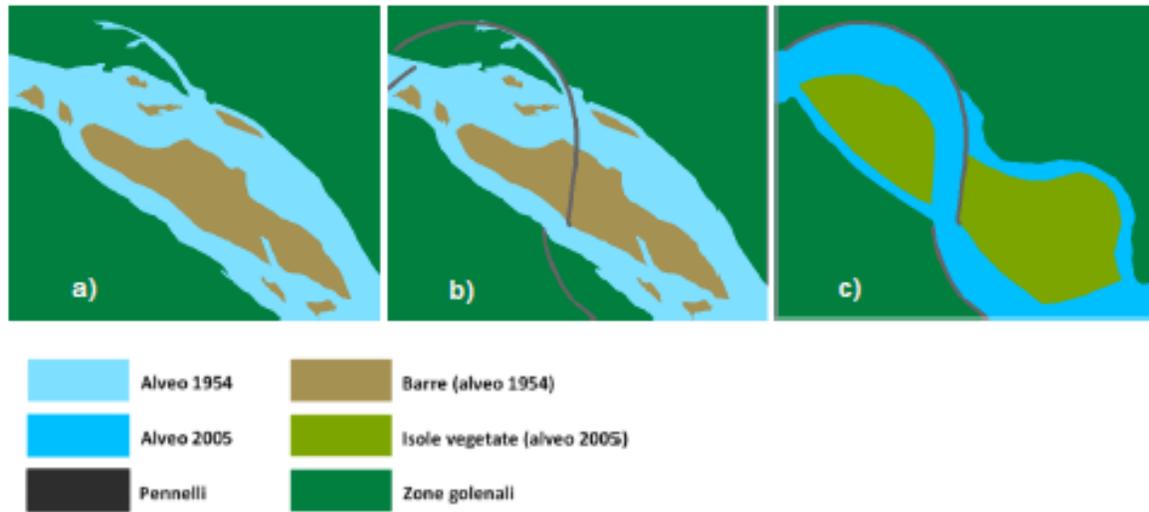


Figura 3: Schematizzazione del processo di anastomizzazione del fiume Po nel tratto mediano: a) alveo nel 1954, pluricursale con barre attive; b) costruzione delle opere per la navigazione; c) alveo attuale, caratterizzato da un canale principale navigabile, piccoli canali secondari (Fonte AIPo)

La Linea M va quindi ad implementare l'esigenza di rinaturalizzazione del Po attraverso la modifica/parziale rimozione delle opere di difesa e di regimazione che ad oggi non più funzionali, così da permettere la riattivazione dei processi morfologici ad oggi inibiti, nella fascia A del PAI, e riattivando localmente alcune lanche o piane inondabili.

L'obiettivo finale della progettazione è stato quindi quello di ridurre l'artificialità del grande fiume a favore di una più consapevole priorità di rinaturalizzazione lasciando la possibilità di riappropriarsi di spazi e superfici che una volta appartenevano al Po e che oggi sono state oggetto di alterazione a causa dell'intervento umano.

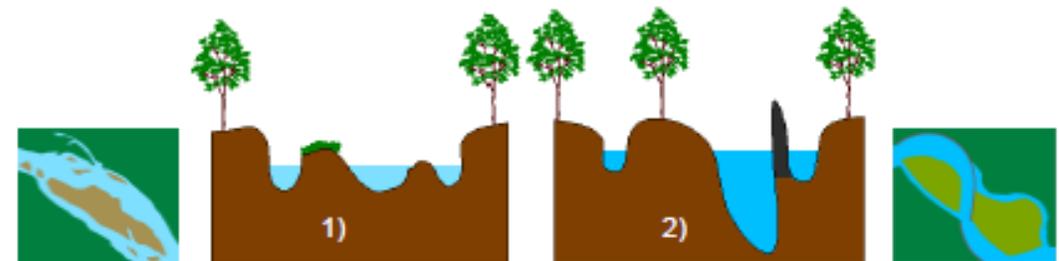


Figura 4: Schematizzazione del processo di anastomizzazione del fiume Po nel tratto mediano: 1) sezione corrispondente alla situazione del 1954, con alveo pluricursale e barre attive; 2) sezione corrispondente alla situazione del 2005, con alveo principale navigabile e inciso, canali secondari (Fonte AIPo)



# INTERVENTO PILOTA – lesson learn L'esperienza di Gussola (CR)

## Abbassamento del pennello di Gussola

### RISULTATI RAGGIUNTI: SORMONTO DEL PENNELLO E ATTIVAZIONE DELLA LANCA

A seguito dell'intervento, l'attivazione della lanca passa dal 3.5% al 18% (calcolata come frequenza di superamento delle portate di 3000 e 1500 m<sup>3</sup>/s sulla curva di durata all'idrometro di Cremona nel periodo 2000-2019).

ANTE OPERAM

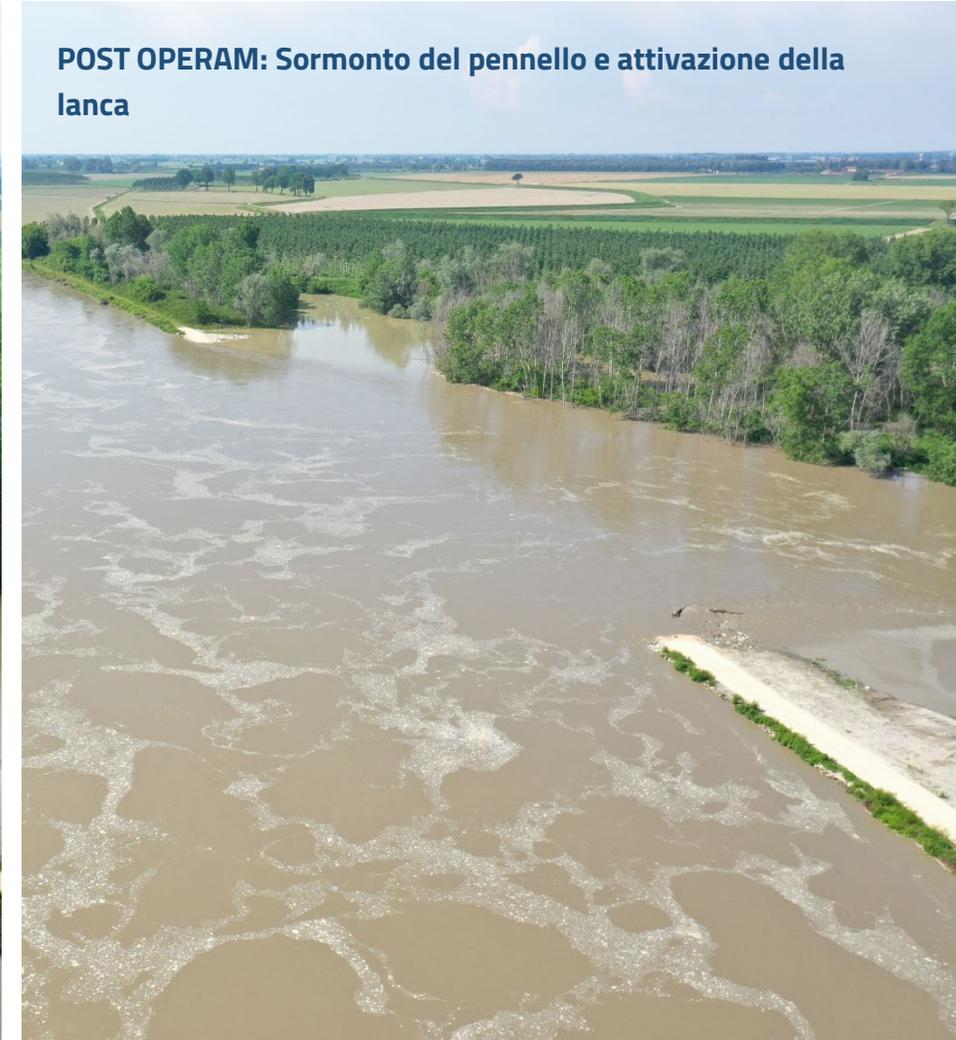
**12 gg/anno**

POST OPERAM

**65 gg/anno**



POST OPERAM



POST OPERAM: Sormonto del pennello e attivazione della lanca

# SVILUPPO DEL PFTE – STRALCIO PRIORITARIO

Agli interventi strutturali e di azione fisica, definiti e progettati nello sviluppo delle linee M e R, per il raggiungimento dell'obiettivo di rinaturazione dell'intero ambito fluviale, è strategica e sinergica **l'azione non strutturale di demanializzazione del territorio fluviale** così da poter valorizzare l'Unità di paesaggio fluviale e perifluviale e garantire un rafforzamento della connettività ecologica.

# SVILUPPO DEL PFTE – STRALCIO PRIORITARIO

- Riapertura lanche e movimenti terra
- Determinazione delle quote di abbassamento dei pennelli
- Criteri di progettazione naturalistica e ambientale

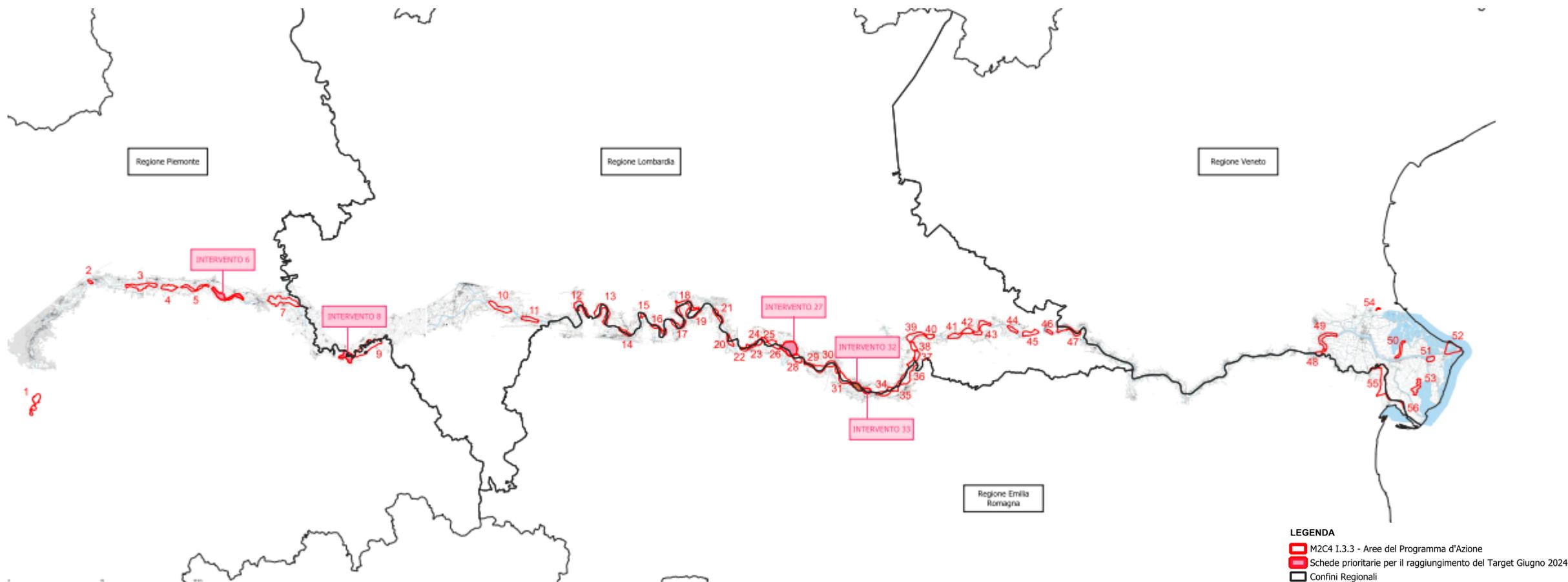
L'adozione di un **approccio progettuale flessibile**, che eviti di configurare situazioni rigide in un ambito dove l'evoluzione naturale dell'ambiente può essere indirizzata, ma non predeterminata.

Lo scopo è di raggiungere gli obiettivi generali del PdA attraverso una serie di soluzioni articolate e non univoche, che si adattino alle **esigenze sito specifiche emerse dall'approfondimento progettuale** svolto anche nel corso dei diversi sopralluoghi condotti. Di questa logica è bene evidenziare la natura anche culturalmente coerente con la politica di transizione ecologica e in particolare di recupero della biodiversità, che sta alla base della Misura 2 del PNRR. Rispetto a un tradizionale progetto di tipo infrastrutturale, che tende ovviamente a configurare una soluzione compiuta e ben prevedibile. In questo caso **il Progetto ha lo scopo di favorire un recupero di naturalità dell'ambiente fluviale, nel quale l'assetto che si produrrà nel tempo è in larga parte il frutto di una evoluzione naturale del corso d'acqua condizionata dagli interventi proposti e realizzati ma anche del ciclo naturale di piene. Evoluzione naturale che è possibile favorire ed indirizzare, ma non condizionare completamente.**

# DEFINIZIONE CALCOLO/MISURA DEI TARGET

## Prima stima iniziale

TARGET 1 M2C4 i 3.3. **Ridurre l'artificialità dell'alveo di almeno 13 km entro giugno 2024**



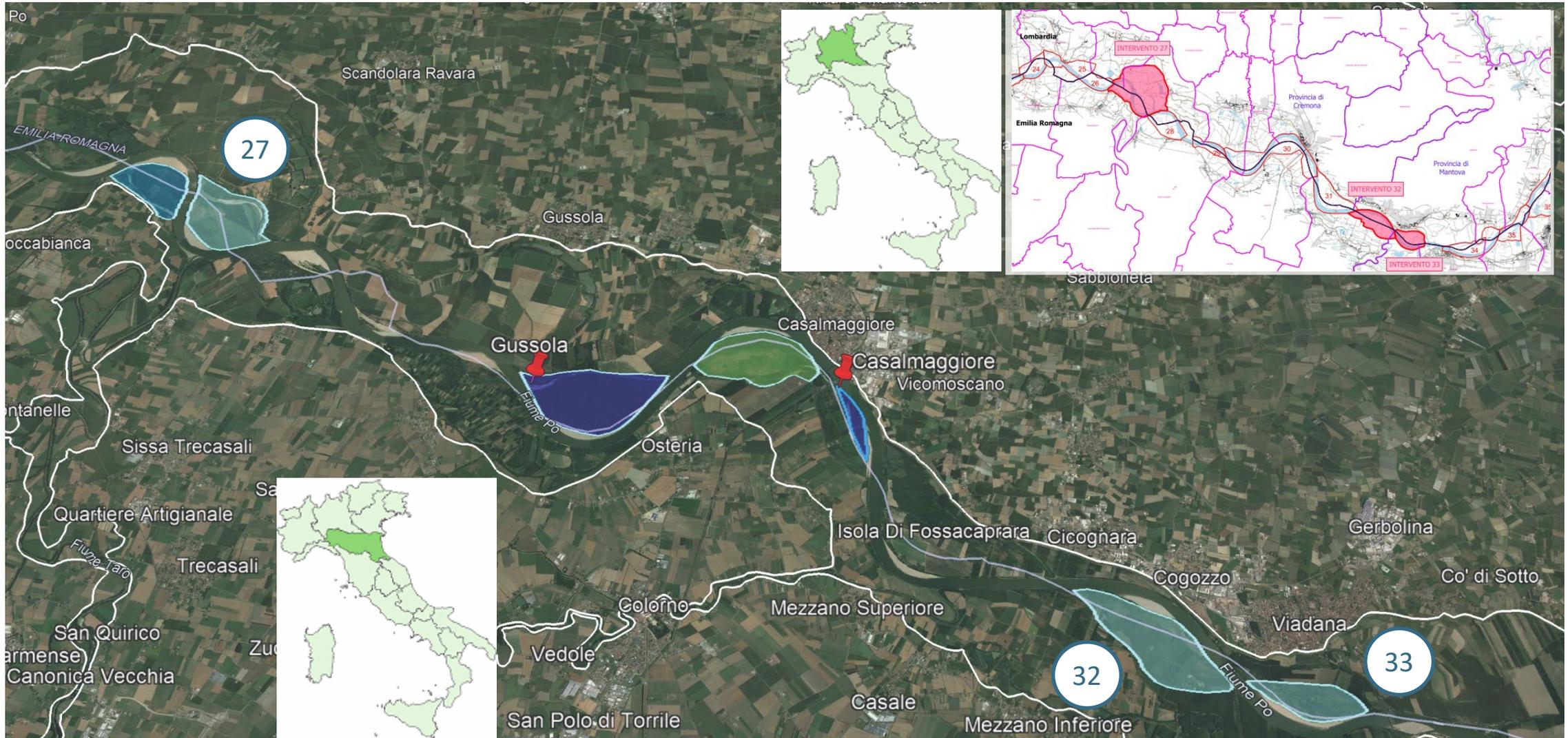
# SCHEDE PRIORITARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET 1

## Ambito piemontese



# SCHEDE PRIORITARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET 1

## Ambito mediano fiume Po



# SCHEDE PRIORITARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET 1

## Criteri progettuali generali

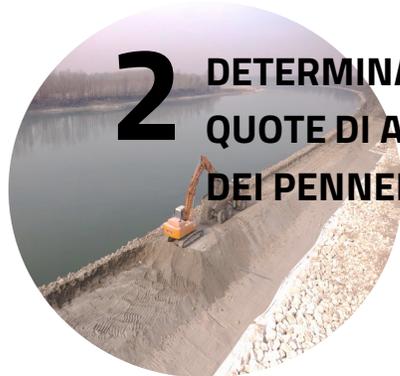
### Obiettivi della progettazione e requisiti prestazionali



#### 1 RIAPERTURA LANCHE E MOVIMENTI TERRA

Riduzione dei volumi di scavo e dell'esubero di materiale previsti per l'apertura delle lanche e dei rami abbandonati.

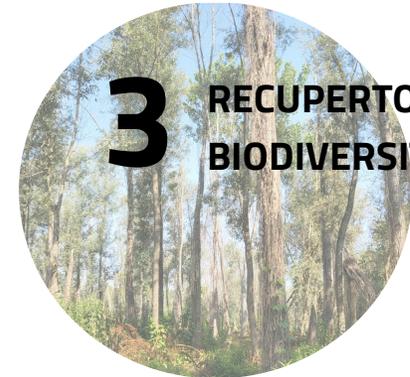
- ✓ Limitare gli impatti sulle numerose zone ecologicamente sensibili (SIC/ZPS, aree protette in genere)
- ✓ Contenere gli effetti negativi della cantierizzazione
- ✓ Evitare tempi di realizzazione non compatibili con i target previsti



#### 2 DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI ABBASSAMENTO DEI PENNELLI

Privilegiare un **approccio diversificato** nell'operazione di abbassamento dei pennelli, con l'individuazione di valori idrometrici di sormonto proporzionati alle condizioni idrologico idrauliche, alla specificità ambientale e di assetto morfologico delle singole aree.

- ✓ Evitare di produrre effetti sui contesti ambientali interessati non coerenti con la condizione ecologica rilevata, e individuazione di soluzioni compatibili con una più idonea progettazione naturalistica.



#### 3 RECUPERTO DELLA BIODIVERSITA'

Adozione di un approccio **progettuale flessibile**, che eviti di configurare situazioni rigide in un ambito dove l'evoluzione naturale dell'ambiente può essere indirizzata, ma non predeterminata.

- ✓ Rispetto delle aree naturali consolidate
- ✓ Lotta al contrasto delle specie alloctone
- ✓ Salvaguardia delle numerose zone ecologicamente sensibili quali zone ZIC/ZPS e aree protette in generale

# FASE AUTORIZZATIVA

## PROCEDURE AUTORIZZATIVE

**Valutazione di impatto ambientale:** D.lgs n. 152/2006 gli interventi previsti dal PdA e attuati da AIPo **non sono soggetti a VIA**. *Specifiche declinazioni regionali in relazione generale.*

**VINCA, o Valutazione di incidenza**, ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per gli interventi che ricadono in Aree Natura 2000, **procedura prevista la pre-valutazione o lo Screening**, come da normativa regionale vigente alla data di chiusura del Progetto PFTE;

**Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, disciplinato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42, (Art. 146 e 149): procedura prevista: Interventi di lieve entità soggetti a **procedimento autorizzatorio semplificato di cui all'art.3 del DPR 31/2017** (Allegato B)" con riferimento a:

- B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;
- B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine.

# FASE AUTORIZZATIVA

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico**, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice Dlgs 36/2023. Si prevede, **per gli interventi della sola Linea M, ove sono previsti locali scavi superiori a 50 cm** di profondità, lungo la sponda in destra idrografica del fiume Po, considerato che:

- qualora l'area in questione ricada in un territorio che non ha restituito testimonianze di occupazione antica;
- poiché l'area suddetta si colloca lungo la sponda fluviale per sua natura sottoposta ad esondazioni-anche e recenti in un ambito territoriale ricadente nella fascia di meandreggiamento e divagazione del Po;

non si ritiene necessario procedere con verifiche preventive ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, pur rimanendo fermo di disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose, aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate. Di tali valutazioni si dà conto nelle relazioni archeologiche redatte a corredo di ogni scheda progetto.

# Conferenza dei Servizi

Parma, 10 Agosto 2023

Prot.

Classifica 7.20.10

**OGGETTO:** PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell’Area del Po.

Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 c. 2 della L. n. 241 del 1990, con le modalità e termini degli artt. 14 bis c. 2 della L. 241 del 1990, dell’art. 13 c.1, lett. a) della L. n. 120 del 2020, e dell’art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023, finalizzata all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dello stralcio prioritario dell’investimento M2C4 I3.3, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali.

<https://www.agenziapo.it/documentazione/95>

WBS	Name	Start	Finish	Duration
1	Conferenza dei servizi asincrona PFTE stralcio prioritario M2C4 I3.3	10/08/2023	28/09/2023	50g
1.1	Avvio del procedimento	10/08/2023	10/08/2023	1g
1.2	Illustrazione PFTE stralcio prioritario	22/08/2023	22/08/2023	1g
1.3	Termine per richiesta integrazione	11/08/2023	30/08/2023	20g
1.4	Termine per espressioni pareri non ambientali	11/08/2023	09/09/2023	30g
1.5	Termine per espressioni pareri ambientali	11/08/2023	24/09/2023	45g
1.6	Eventuale svolgimento riunione in modalità sincrona	14/09/2023	14/09/2023	1g
1.7	Chiusura del procedimento	11/08/2023	24/09/2023	45g
1.8	Determina motivata di conclusione della CS	25/09/2023	28/09/2023	4g

# SCHEDE PRIORITARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET 1

## Criteri progettuali generali

### Obiettivi della progettazione e requisiti prestazionali



#### 4 RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE LANCHE

L'incremento della frequenza di divagazione laterale contribuirà a determinare un nuovo habitat ambientale delle aree limitrofe, che potrà essere riqualificato anche ecologicamente.

- ✓ Rinaturazione dell'area compresa tra lanca e fiume, con sostituzione di eventuali aree agricole
- ✓ Riqualificazione ecologica delle lanche anche parzialmente attive, con creazione di zone umide puntuali



#### 5 APPROCCIO FLESSIBILE PER IL TRATTAMENTO DELLE INFESTANTI

Adozione di un approccio **progettuale flessibile nel trattamento delle infestanti**, che sulla base di una gamma di interventi tipologici individuati verrà definito e commisurato alle condizioni specifiche delle diverse aree (quota terreni, riattivazione della lanca o creazione di "invito" con esiti in evoluzione, ecc.).

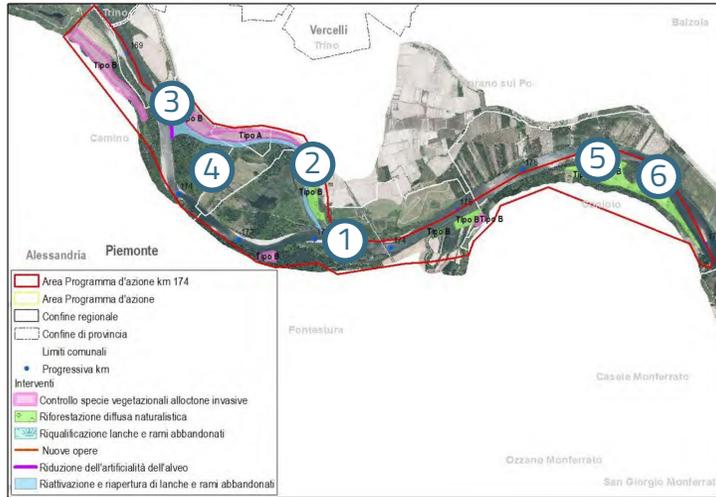
- ✓ riporto di terra dagli scavi a copertura delle aree infestate
- ✓ aratura profonda
- ✓ taglio selettivo e inserimento di autoctone in rinfoltimento



# TARGET 1 - Scheda 6

## INTERVENTO km 174 – P – CAMINO, MORANO SUL PO, PONTESTURA E CONIOLO (AL)

### Intervento PdA



### Rilievo fotografico situazione attuale



1 Seminato con presenza di invasive nelle aree limitrofe



2 Alloctone invasive diffuse



3 Massi in CLS nel pennello



4 Area umida esistente e ampia particella a pioppeto



5 Margine boschivo



6 Area prativa con presenza di elementi di archeologia industriale

### Principali interventi previsti dal PdA:

- **Riapertura di un ramo abbandonato** del Po
- **Abbassamento del pennello (di 5 m) e riutilizzo del materiale in situ**
- **Rimboschimenti con corredo floristico riconducibile all'habitat di interesse comunitario 91E0\***, in corrispondenza di una superficie di 48 ha circa, in cui è mantenuta la **presenza di radure**.
- **Controllo delle specie alloctone invasive in aree boscate** mediante rinfoltimento sottocopertura e in aree aperte prevedendo la piantumazione di macchie arboreo-arbustive, su di una superficie complessiva di 42 ha circa



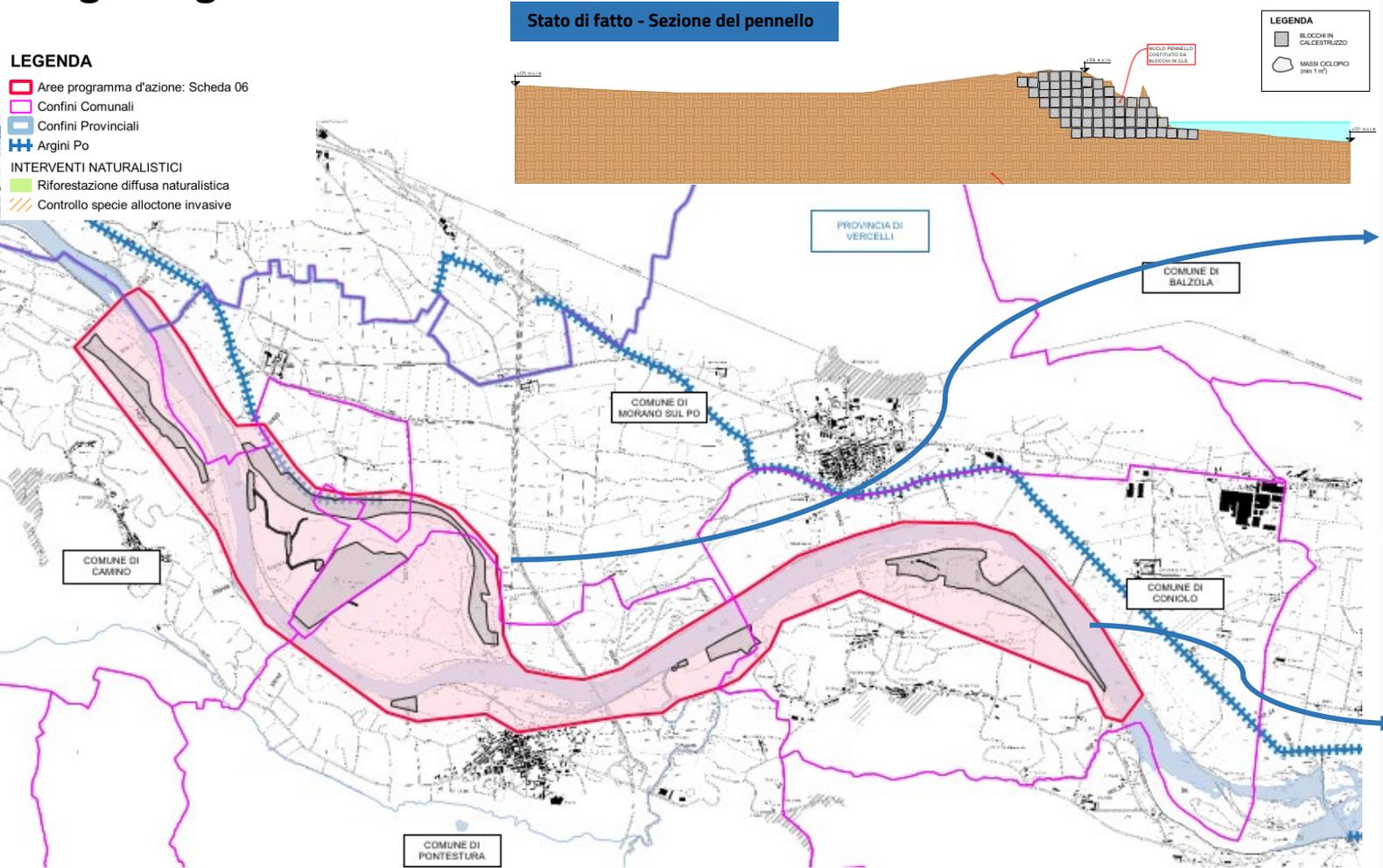
# TARGET 1 - Scheda 6

## INTERVENTO km 174 – P – CAMINO, MORANO SUL PO, PONTESTURA E CONIOLO (AL)

### Corografia generale PFTE

#### LEGENDA

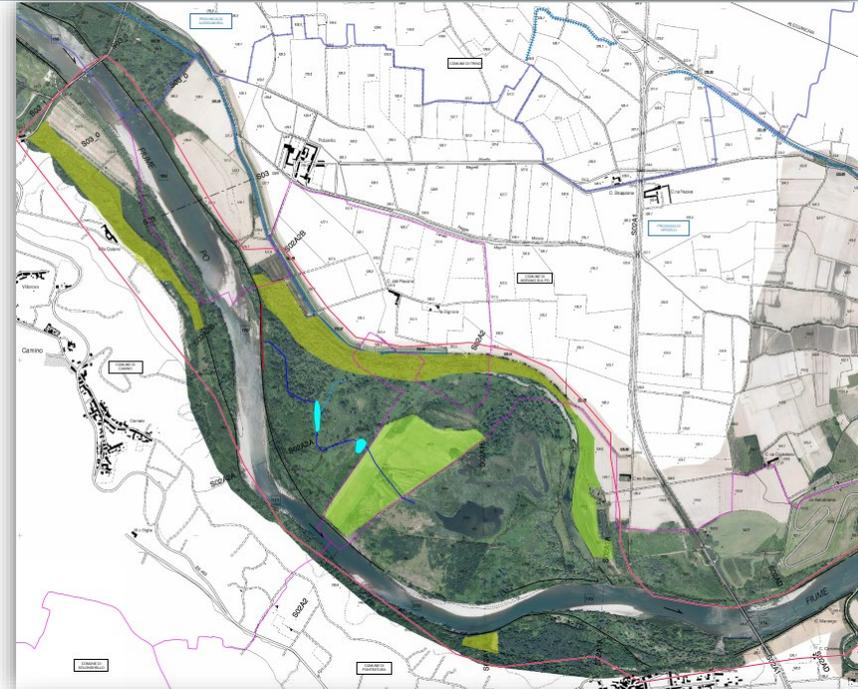
- Aree programma d'azione: Scheda 06
- Confini Comunali
- Confini Provinciali
- Argini Po
- INTERVENTI NATURALISTICI**
- Riforestazione diffusa naturalistica
- Controllo specie alloctone invasive



Stato di fatto - Sezione del pennello

LEGENDA

- BLOCCHI IN CALCESTRUZZO
- MASSI CICLOPICI (max 1 m<sup>3</sup>)

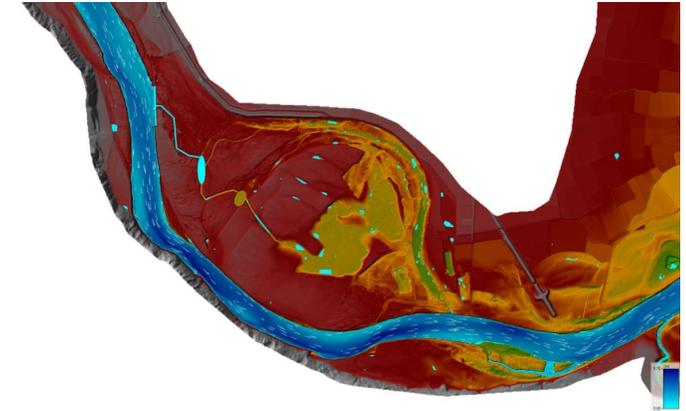
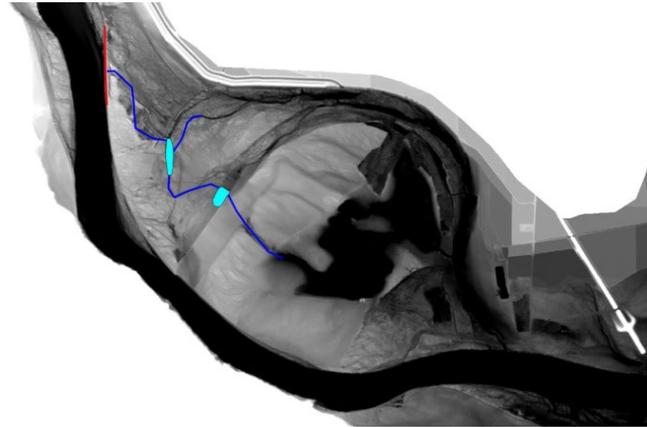
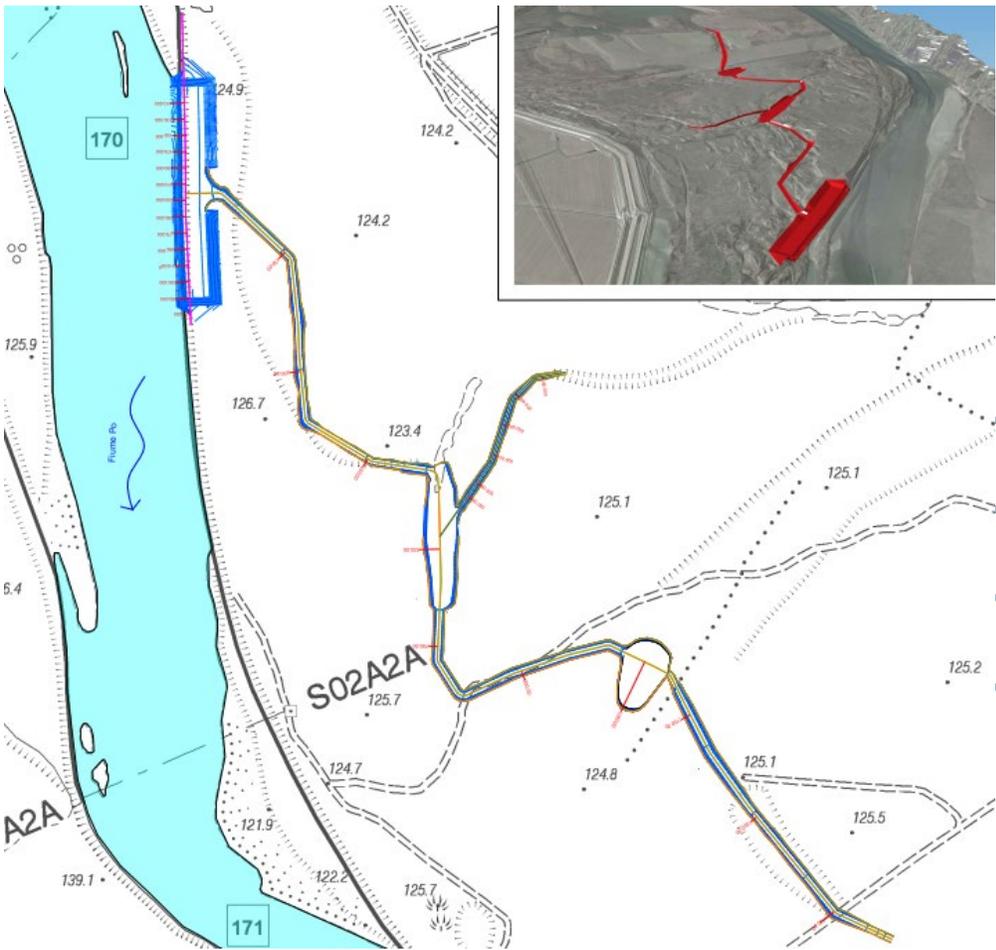




# TARGET 1 - Scheda 6

## INTERVENTO km 174 – P – CAMINO, MORANO SUL PO, PONTESTURA E CONIOLO (AL)

### Intervento Linea M



#### Interventi progettuali previsti:

Adeguamento del pennello esistente fino ad una quota di 123.60 m s.l.m.m.

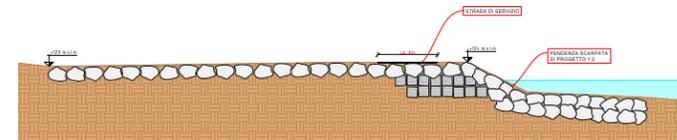
Realizzazione di un canale principale di collegamento tra il pennello e l'area umida esistente presso la Riserva Naturale di Ghiaia Grande

- Realizzazione di due aree umide, di estensione complessiva pari a circa 1 ha
- Realizzazione di un canale secondario che, a partire dalla prima delle due aree umide permetta, attraverso un ramo secondario, di alimentare la lanca presente in sinistra idraulica in Ghiaia Grande

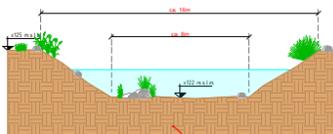
Stato di progetto: tirante idraulico per portata di circa 750 m<sup>3</sup>/s (valore di sormonto di progetto del pennello).

STATO DI PROGETTO – 750 m<sup>3</sup>/s  
Durata media 12 gg/anno

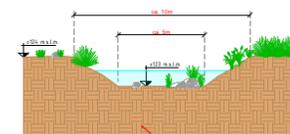
Sezione del pennello



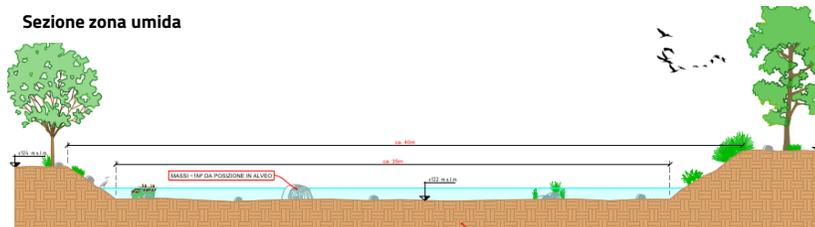
Sezione canale principale



Sezione canale secondario



Sezione zona umida



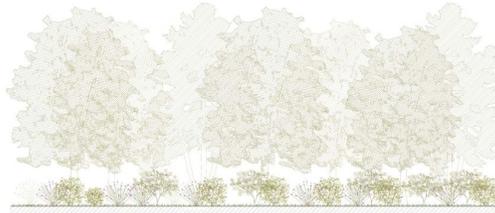


# TARGET 1 - Scheda 6

## INTERVENTO km 174 – P – CAMINO, MORANO SUL PO, PONTESTURA E CONIOLO (AL)

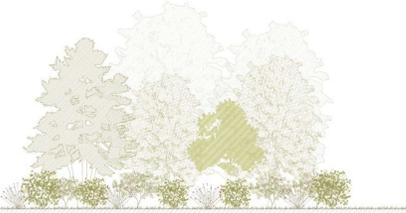
### Intervento Linea R

Sezione tipologica di progetto



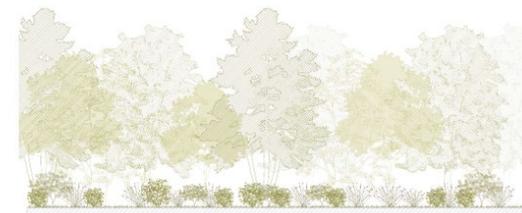
Sezione tipo:1A | Riforestazione arboreo-arbustiva densa

Sezione tipologica di progetto

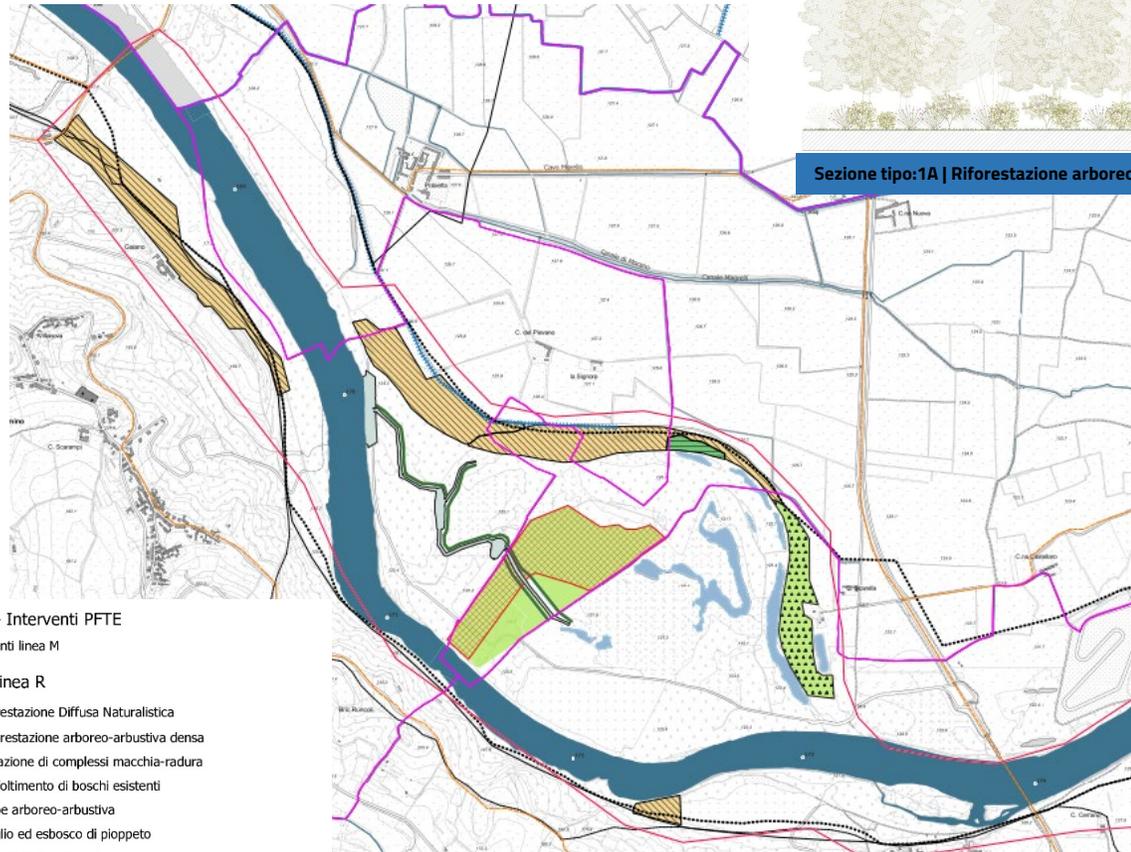


Sezione tipo:1B | Complessi macchia-radura

Sezione tipologica di progetto

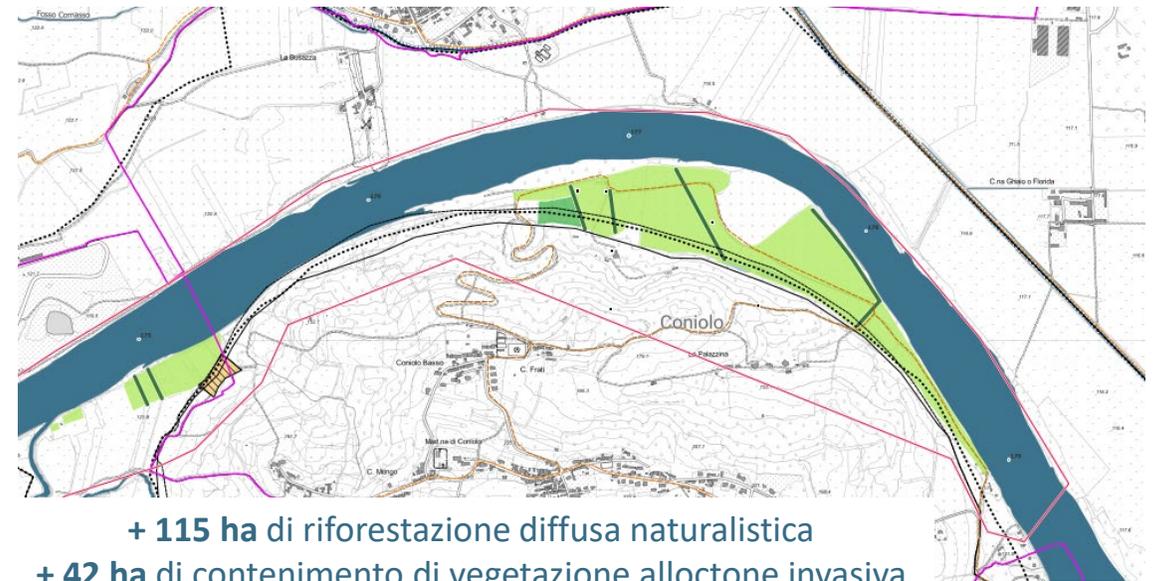


Sezione tipo:1F | Siepi arboreo-arbustive



**Planimetria con interventi di riforestazione - Area Ghiaccia Grande**

### Planimetria con interventi di riforestazione - Area Corniolo



**+ 115 ha di riforestazione diffusa naturalistica**  
**+ 42 ha di contenimento di vegetazione alloctone invasiva**  
**+ 114.588 nuove piante**

#### M2C4 I3.3 - Interventi PFTE

Interventi linea M

#### Interventi Linea R

##### Interventi Riforestazione Diffusa Naturalistica

1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa

1B Creazione di complessi macchia-radura

1C Rinfoltimento di boschi esistenti

1F Siepe arboreo-arbustiva

1G Taglio ed esbosco di pioppeto

##### Controllo Specie Alloctone Invasive

3B Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva

3C Contenimento vegetazione erbacea infestante sottocopertura

3D Riporto e modellamento di terreno di scavo



# TARGET 1 - Scheda 6

## INTERVENTO km 174 – P – CAMINO, MORANO SUL PO, PONTESTURA E CONIOLO (AL)

### Piano particellare – Quadro generale pubblico/privato

Regione	Provincia	Comune	Esproprio Mq	Servitù Mq	Occupazione Temp. Mq
Piemonte	Alessandria	CONIOLO	195.529		
Piemonte	Alessandria	MORANO SUL PO	386.276	4.796	12.307
Piemonte	Alessandria	CAMINO	391.142	403	
Piemonte	Alessandria	PONTESTURA	913.982	1.546	
<b>TOTALE</b>			<b>1.886.929</b>	<b>6.745</b>	<b>12.307</b>

SIMBOLOGIA DEL PIANO PARTICELLARE

	AREE IN ESPROPRIO
	AREE IN ASSERVIMENTO
	AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
	AREE DEMANIALI INTERESSATE DALL'INTERVENTO
	VIABILITA' ESISTENTE
	CORSI D'ACQUA

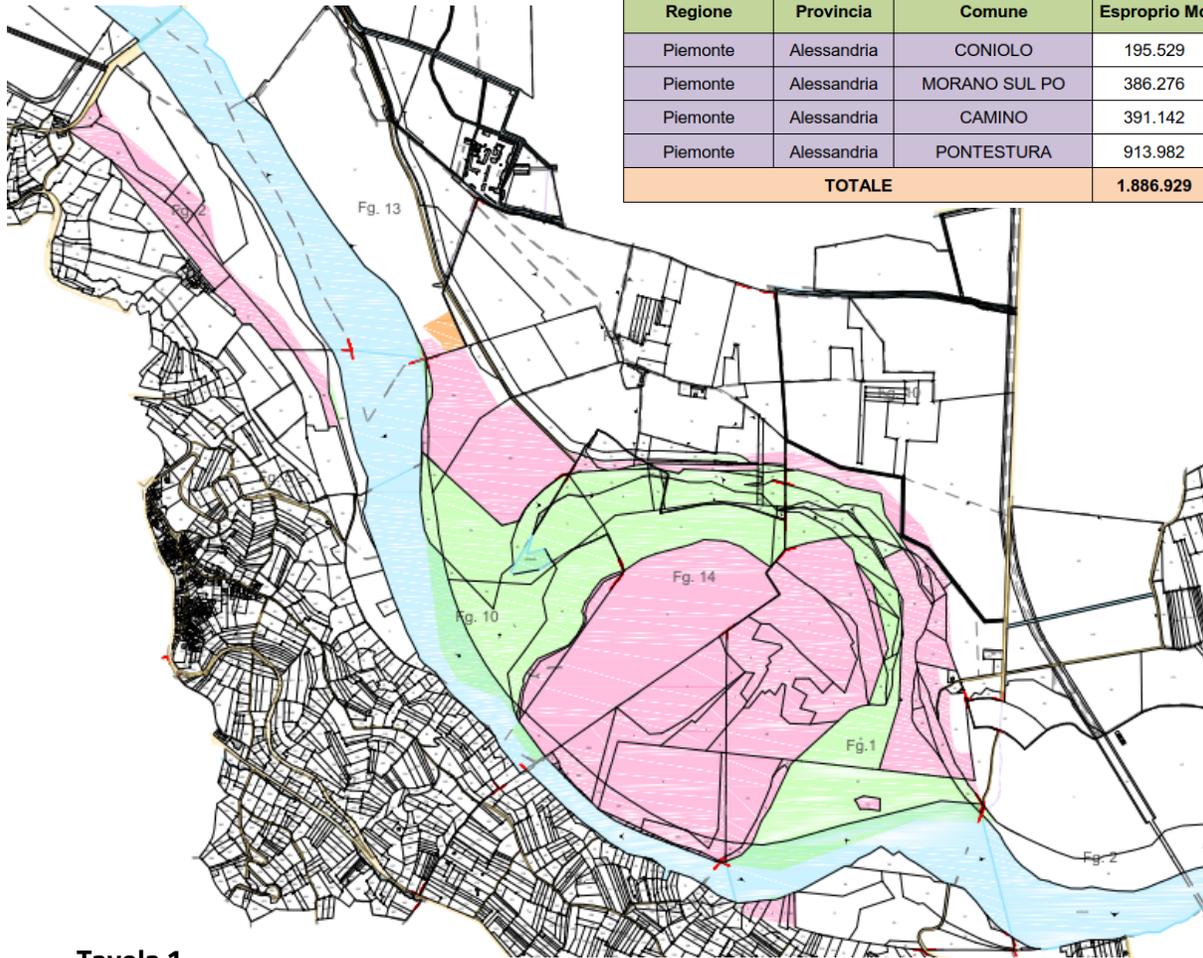
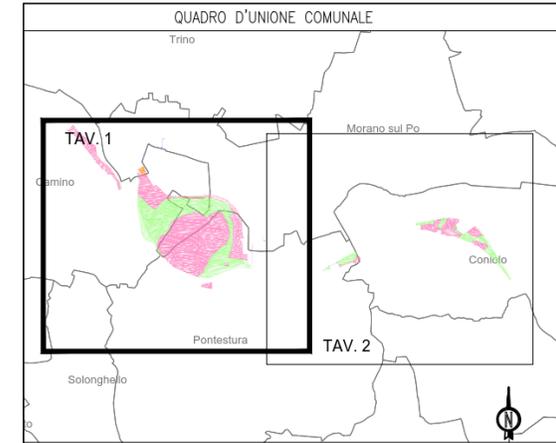


Tavola 1



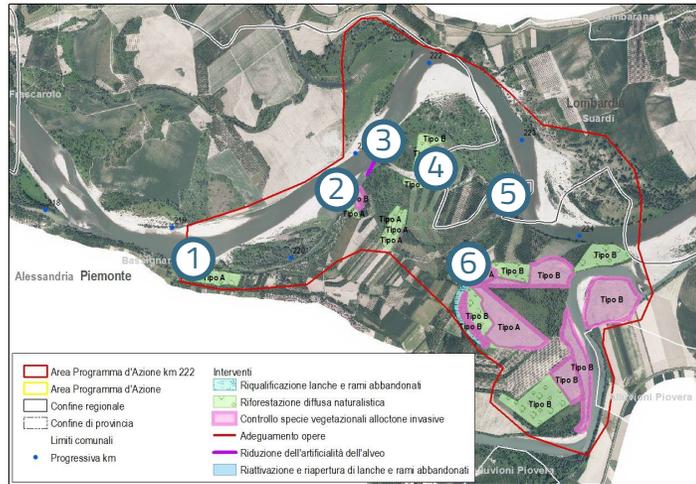
Tavola 2



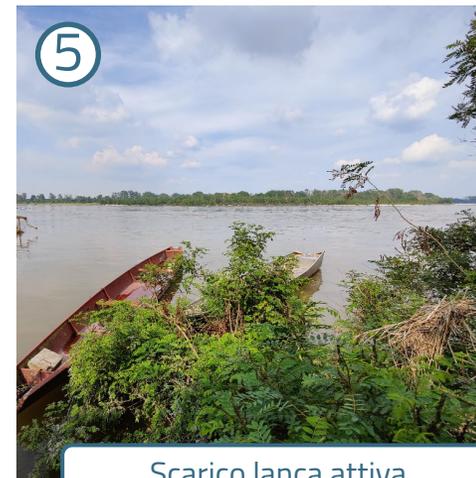
# TARGET 1 - Scheda 8

## INTERVENTO km 222 - P – BASSIGNANA (AL)

### Intervento PdA



### Rilievo fotografico situazione attuale



### Principali interventi previsti dal PdA:

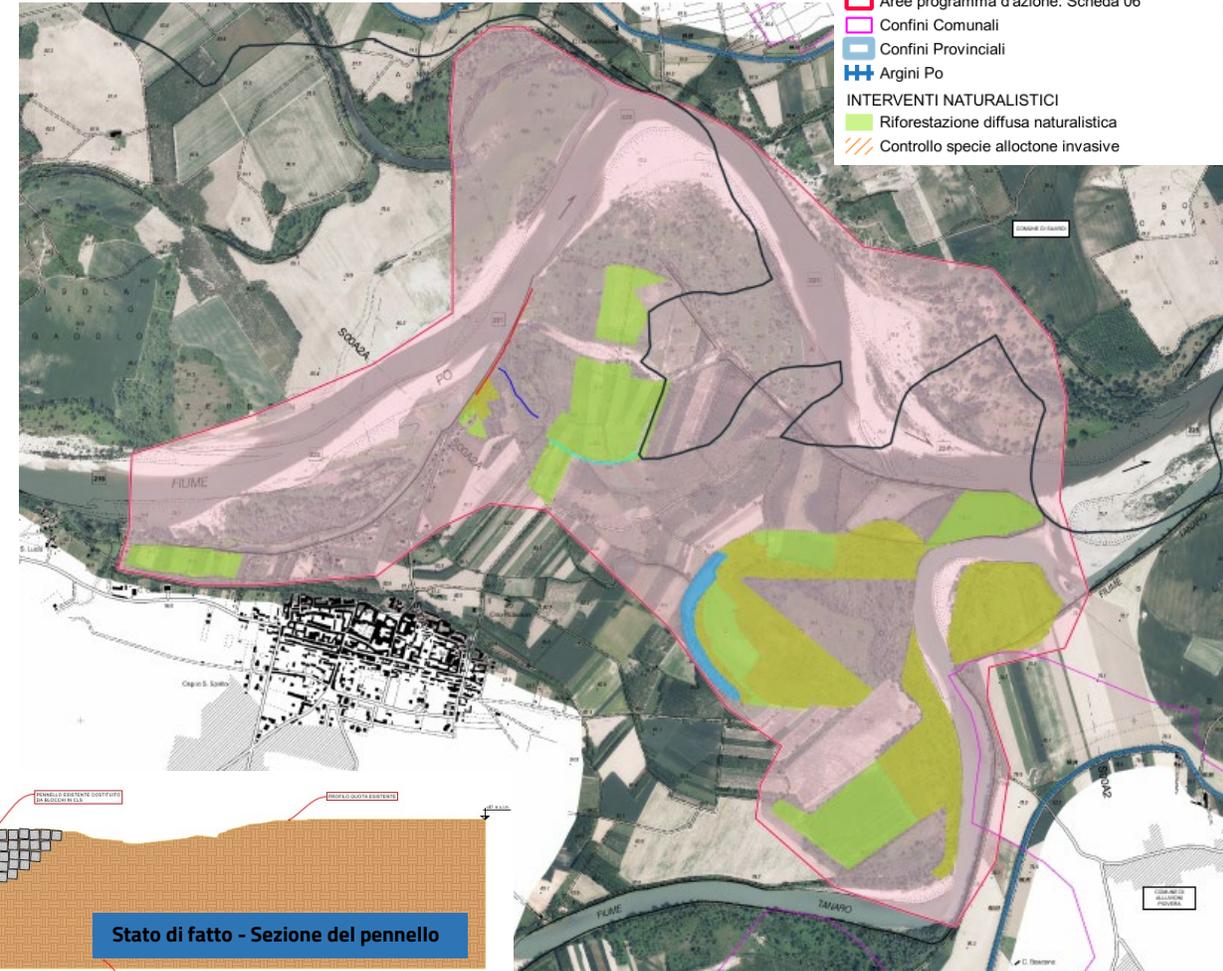
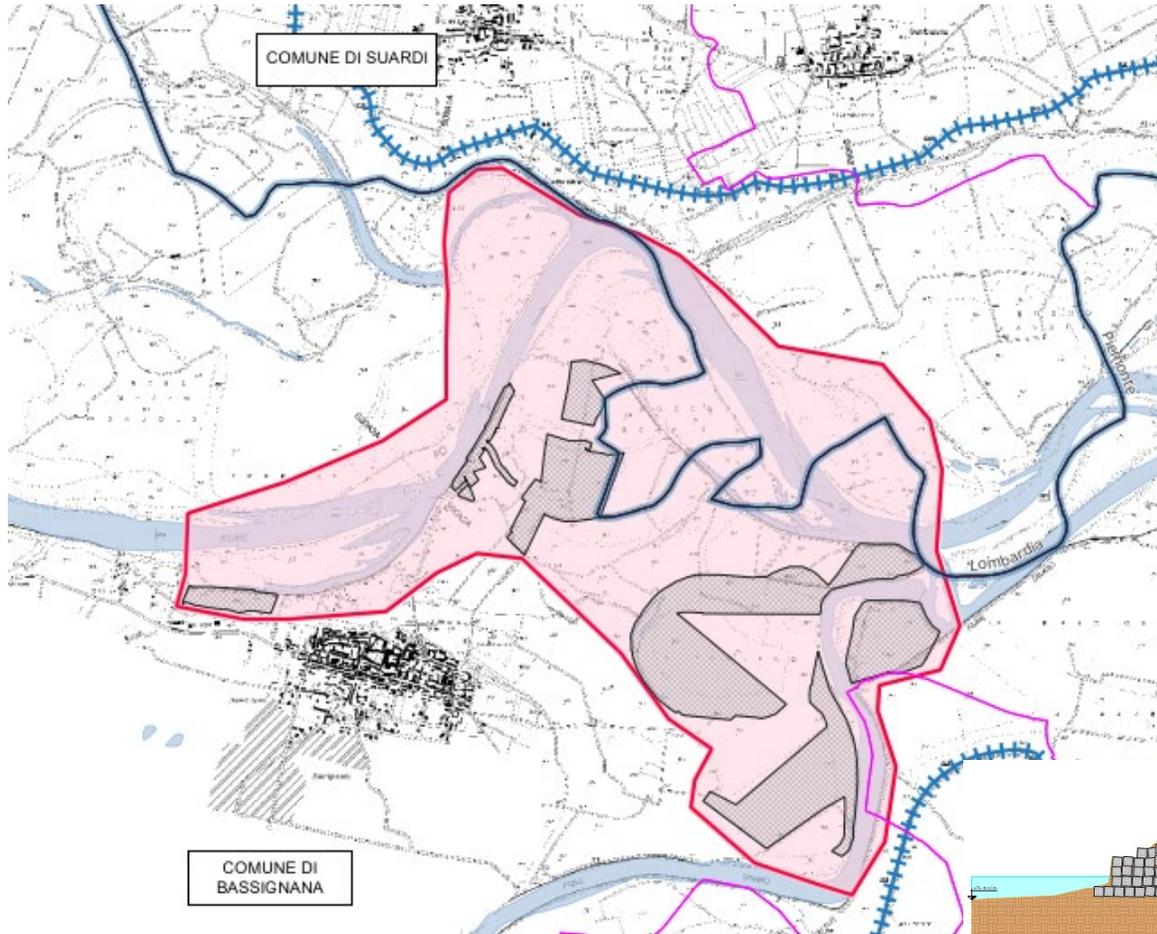
- la **riqualificazione di aree umide** in sponda idrografica destra del fiume Po, al fine di conseguire un ampliamento degli habitat di interesse comunitario;
- l'esecuzione di **rimboschimenti con corredo floristico riconducibile all'habitat di interesse comunitario 91E0\***, in corrispondenza di una superficie di 39 ha circa, in cui è mantenuta la **presenza di radure**;
- la realizzazione di interventi finalizzati al **controllo delle specie alloctone invasive mediante rinfoltimento sottocopertura e introduzione di specie arbustive di portamento cespuglioso**, su di una superficie complessiva di 50 ha circa.



# TARGET 1 - Scheda 8

## INTERVENTO km 222 - P – BASSIGNANA (AL)

### Corografia generale PFTE



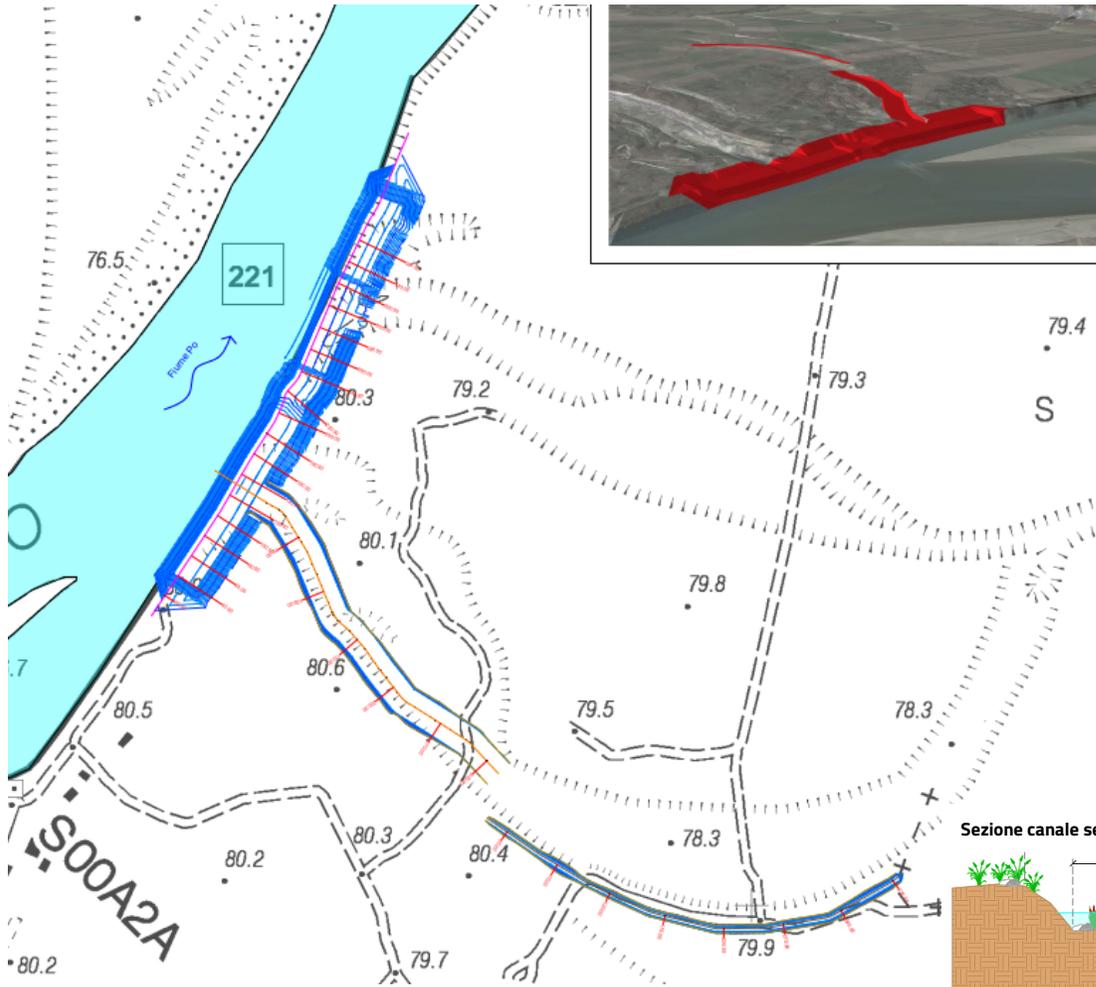
- LEGENDA**
- ▭ Aree programma d'azione: Scheda 06
  - ▭ Confini Comunali
  - ▭ Confini Provinciali
  - ▭ Argini Po
  - INTERVENTI NATURALISTICI**
  - ▭ Riforestazione diffusa naturalistica
  - ▭ Controllo specie alloctone invasive



# TARGET 1 - Scheda 8

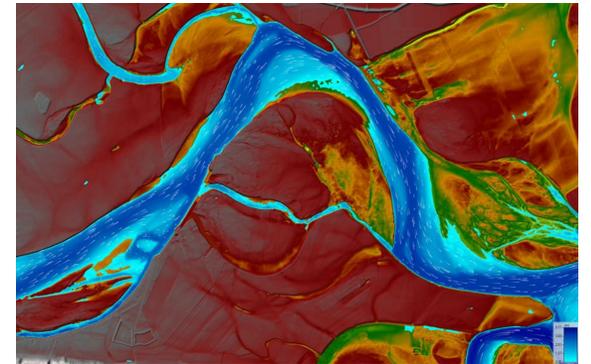
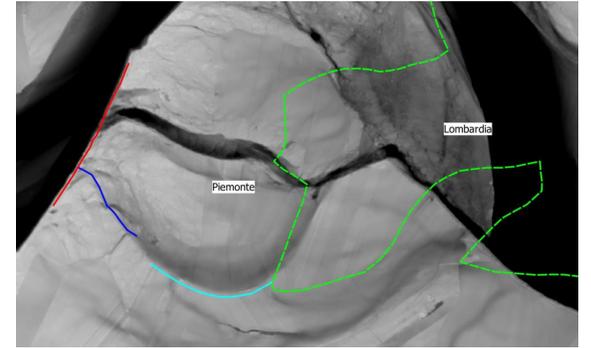
## INTERVENTO km 222 - P – BASSIGNANA (AL)

### Intervento Linea M



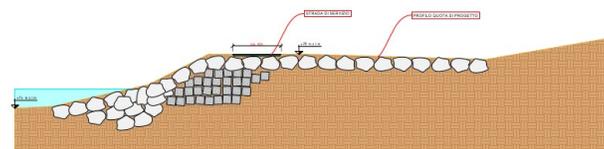
#### Interventi progettuali previsti:

- Adeguamento del pennello a quote variabili di:
  - 78,80 m slmm nella parte di monte, di modo da consentire un più frequente sormonto con conseguente allagamento della lanca secondaria
  - 77,90 m slmm nella parte di valle, ad eccezione di una parte, localizzata in corrispondenza dell'apertura della lanca, ove la presenza di due depressioni nella struttura del pennello poste a quota 77,10 m slmm ha determinato la necessità di abbassare il pennello a tale quota per non ridurre la frequenza di allagamento della lanca stessa
- Realizzazione di un canale di collegamento tra il pennello (abbassato alla quota di 78,80 m slmm) e la lanca secondaria, di modo che questa sia alimentata con maggiore frequenza
- Realizzazione di una difesa di sponda in destra idraulica della lanca secondaria

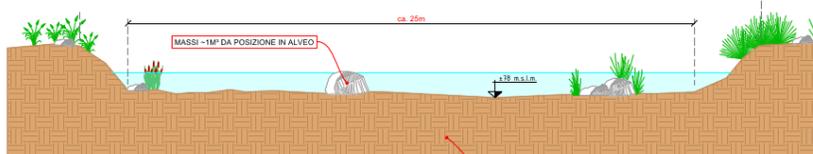


Stato di progetto: tirante idraulico per portata di circa 670 m<sup>3</sup>/s (valore di sormonto di progetto del pennello).

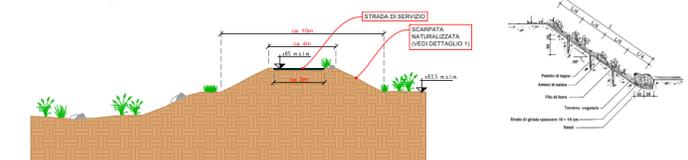
#### Sezione del pennello



#### Sezione canale secondario



#### Sezione argine naturalizzato difesa di sponda (erodibile)

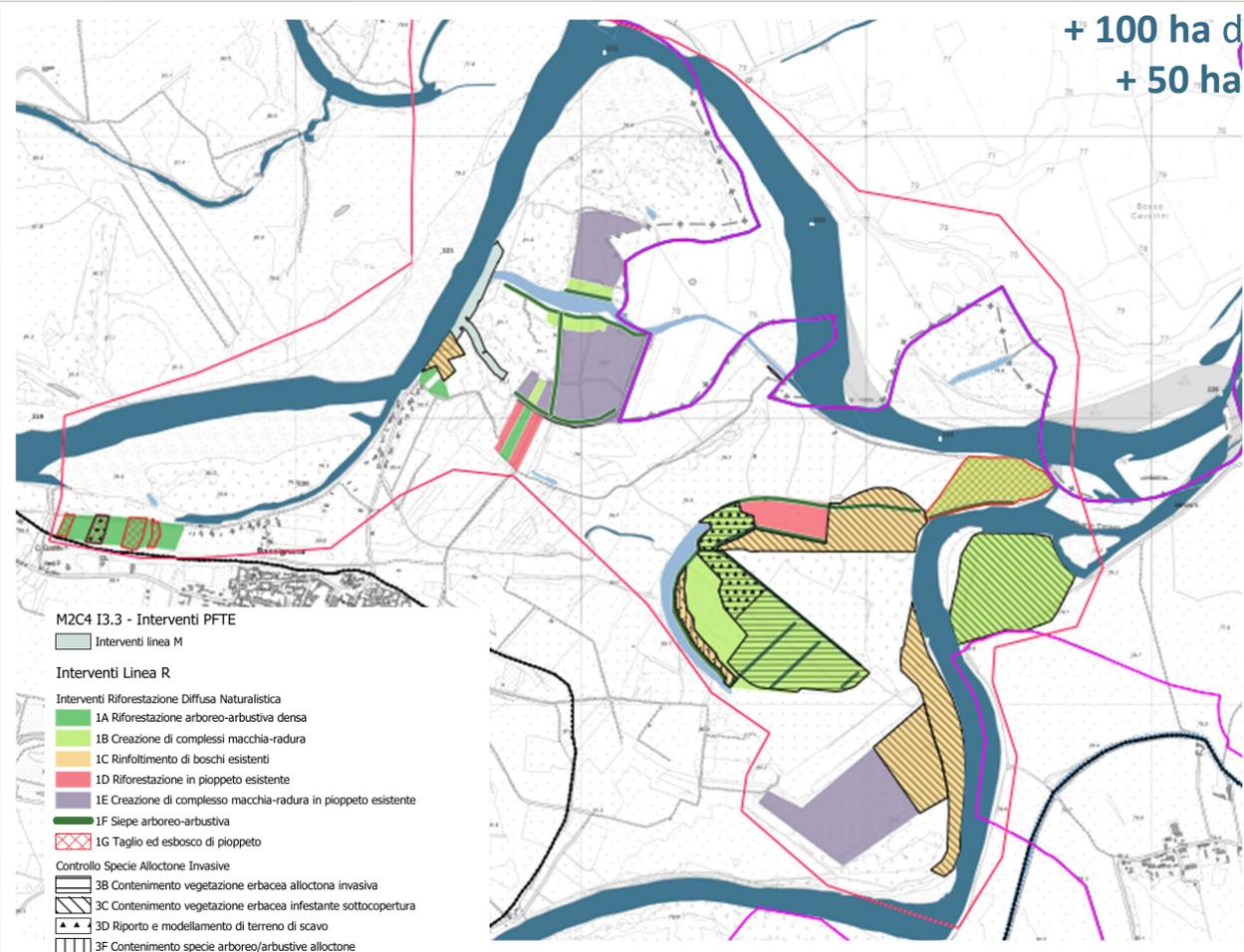




# TARGET 1 - Scheda 8

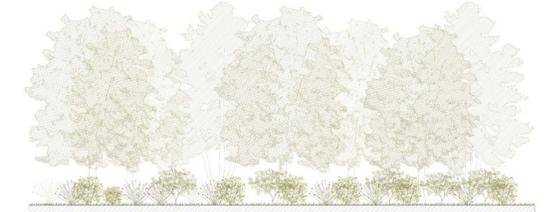
## INTERVENTO km 222 - P – BASSIGNANA (AL)

### Intervento Linea R



**+ 100 ha** di riforestazione diffusa naturalistica  
**+ 50 ha** di contenimento di vegetazione alloctone invasiva  
**+ 104.959** nuove piante

Sezione tipologica di progetto



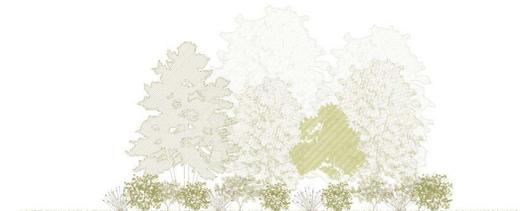
**Sezione tipo:1A | Riforestazione arboreo-arbustiva densa**

Sezione tipologica di progetto



**Sezione tipo: 1D | Piantagione sottocopertura densa in pioppeti e successivo diradamento**

Sezione tipologica di progetto



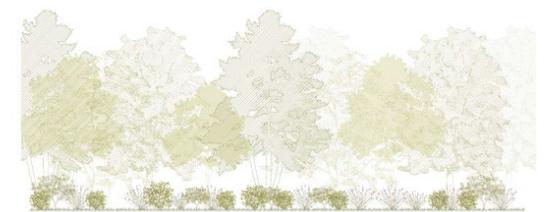
**Sezione tipo:1B | Complessi macchia-radura**

Sezione tipologica di progetto



**Sezione tipo: 1E | Piantagione sottocopertura di macchie arboreo-arbustive in pioppeti e successivo diradamento**

Sezione tipologica di progetto



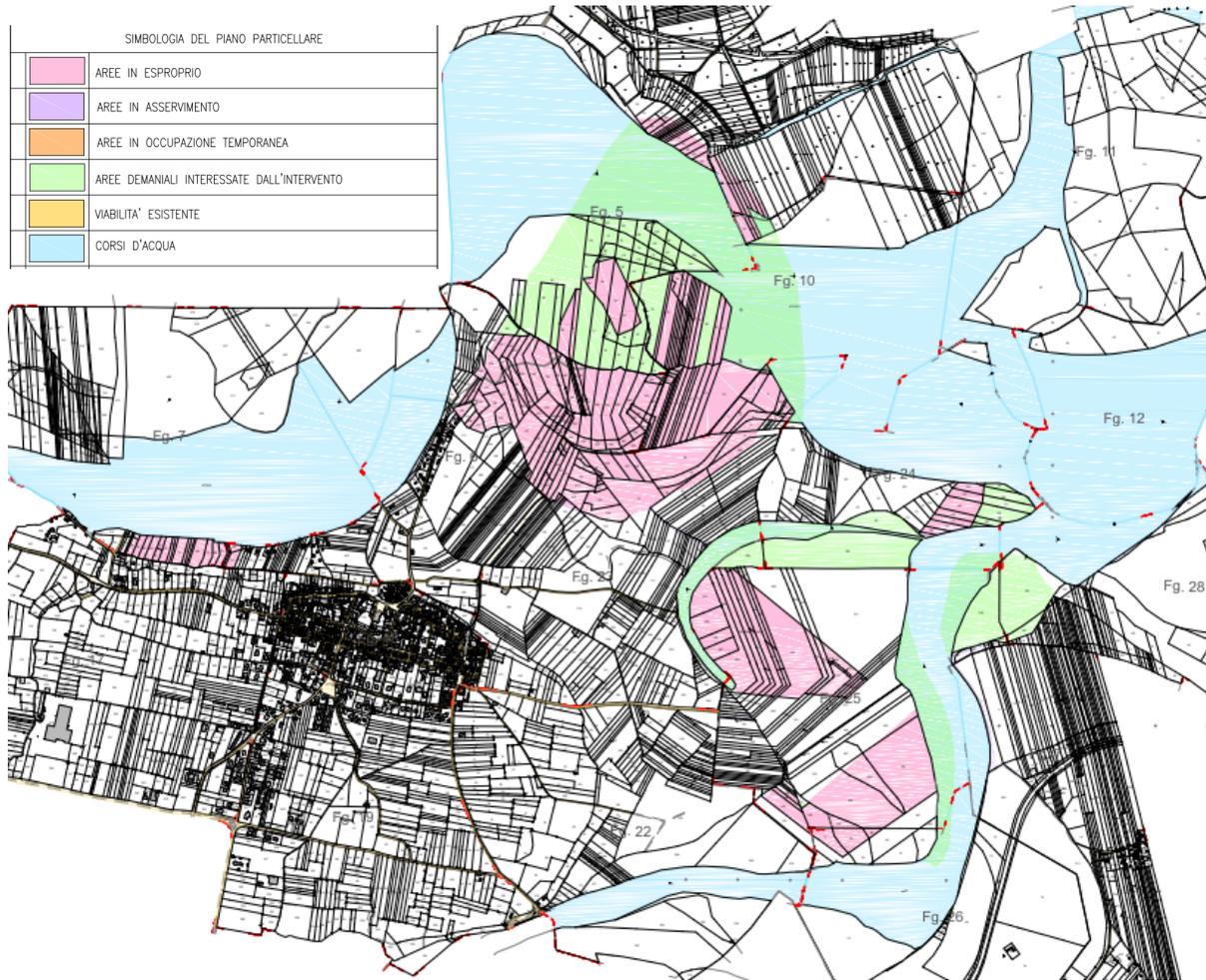
**Sezione tipo:1F | Siepi arboreo-arbustive**



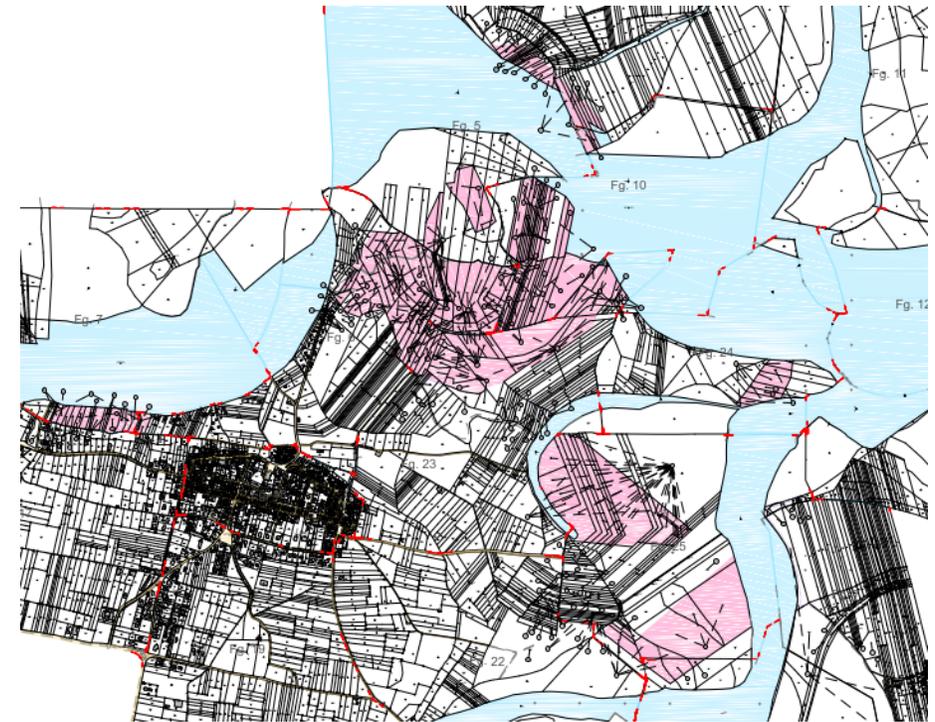
# TARGET 1 - Scheda 8

## INTERVENTO km 222 - P – BASSIGNANA (AL)

### Piano particellare – Quadro generale pubblico/privato



Regione	Provincia	Comune	Esproprio Mq	Servitù Mq	Occupazione Temp. Mq
Piemonte	Alessandria	ALLUVIONI PIOVERA	-	4.599	-
Piemonte	Alessandria	BASSIGNANA	938.530	8.018	-
Piemonte	Alessandria	SUARDI	184.583	-	-
<b>TOTALE</b>			<b>1.123.113</b>	<b>12.617</b>	<b>0</b>



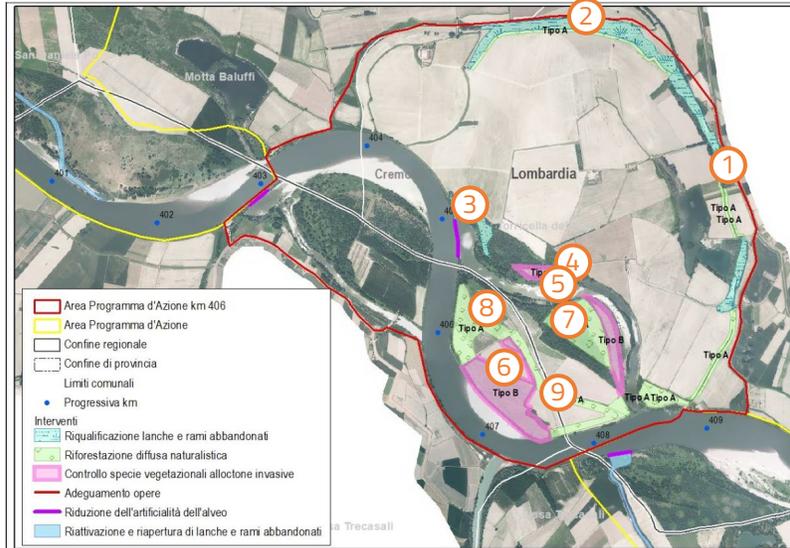
Piano particellare delle aree espropriande o da acquisire



# TARGET 1 - Scheda 27 (parte in sinistra idraulica)

## INTERVENTO km 406 - L - ER – ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)

### Intervento PdA



### Rilievo fotografico situazione attuale

Riqualficazione della lanca



Controllo specie invasive (Tipo B)



Riforestazione (Tipo A)



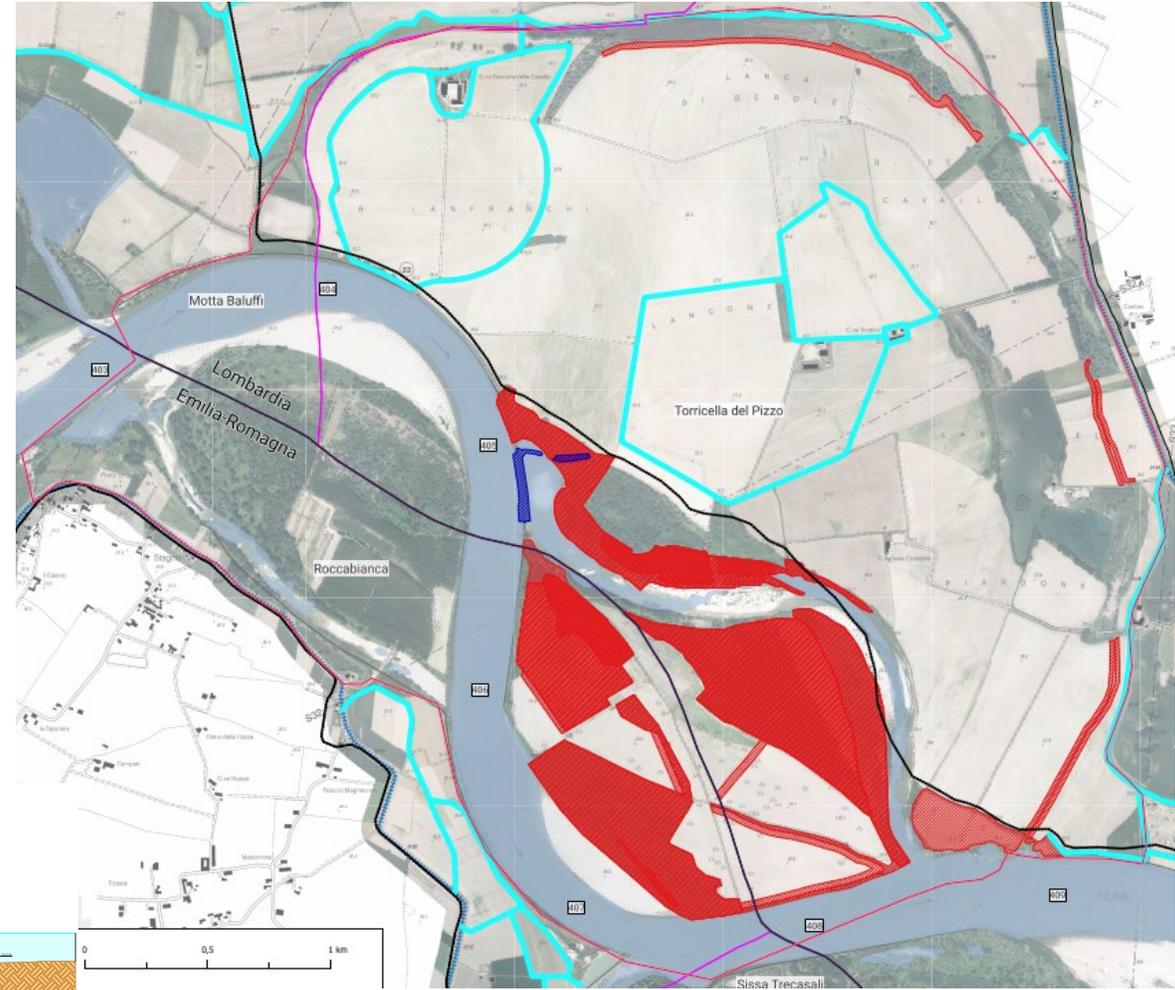
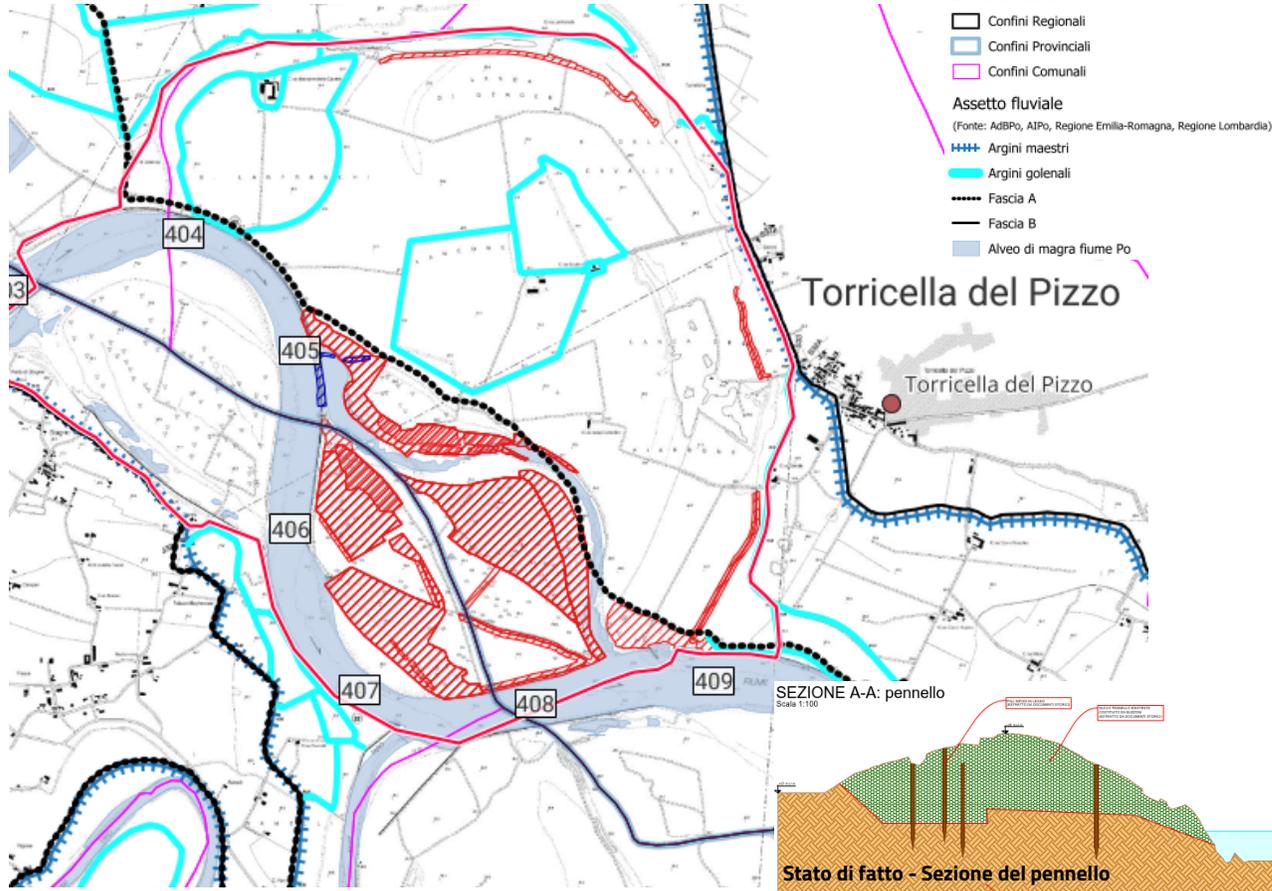
- Abbassamento parziale di 2 pennelli:
  - Pennello in Emilia-Romagna: per 200m per altezza di 3.0 m
  - Pennello in Lombardia: per 320m per altezza di 2.5 m
- Riqualficazione di un'area limitrofa alla lanca in corrispondenza del pennello 2 e alla lanca di Gerole per una superficie di 37 ha
- Rimboschimenti con corredo floristico riconducibile all'habitat di interesse comunitario 92A0 e 91F0 in corrispondenza di una superficie di 62 ha, in presenza di chiarie a copertura erbacea
- Controllo delle specie alloctone mediante rinfoltimento sottocopertura su una superficie di 37 ha



# TARGET 1 - Scheda 27 (parte in sinistra idraulica)

## INTERVENTO km 406 - L - ER – ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)

### Corografia generale PFTE

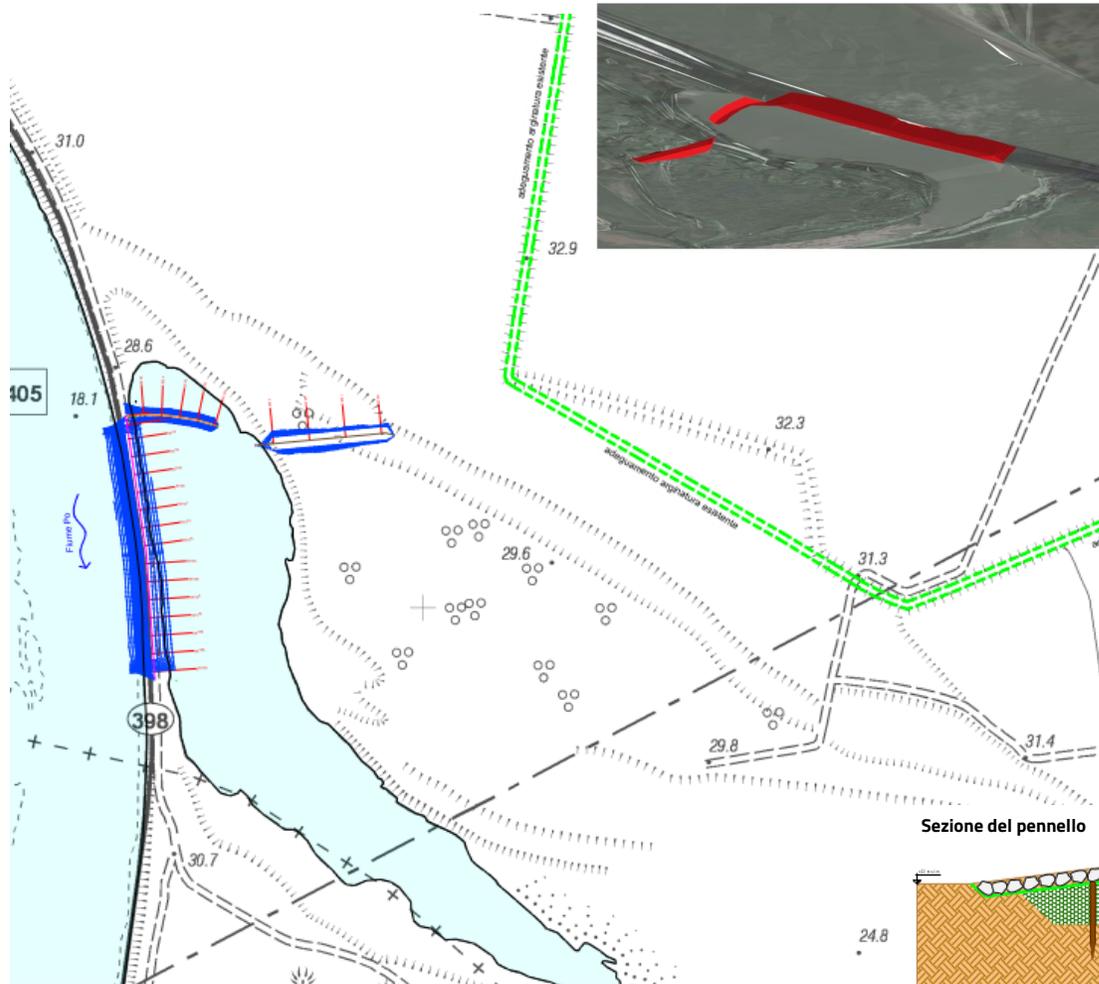




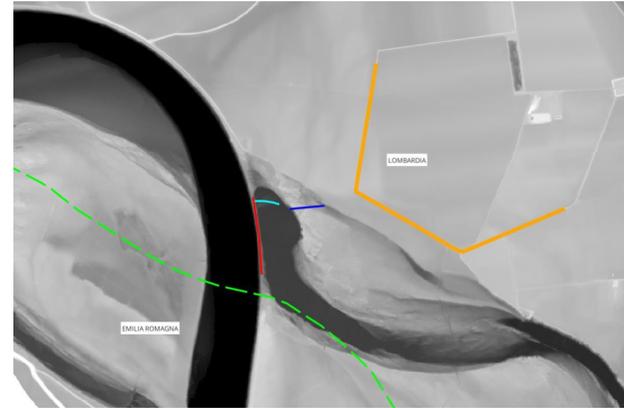
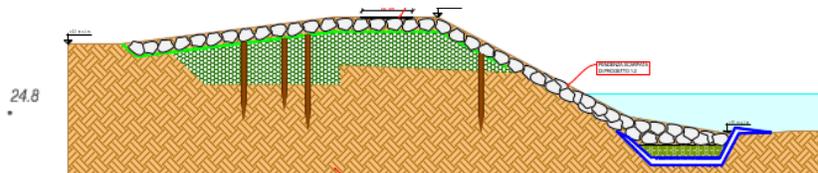
# TARGET 1 - Scheda 27 (parte in sinistra idraulica)

## INTERVENTO km 406 - L - ER – ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)

### Intervento linea M

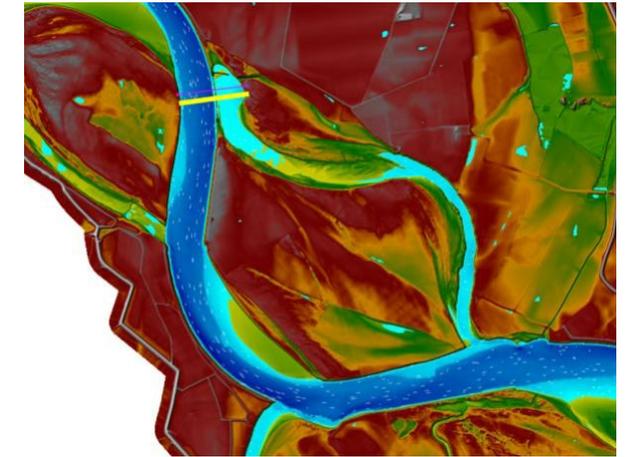


Sezione del pennello



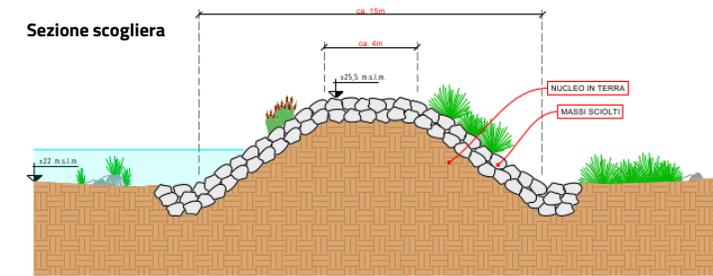
#### Interventi progettuali previsti:

- Adeguamento del pennello esistente alla quota di 24 m s.l.m.m.
- Realizzazione di un canale di collegamento tra la lanca principale e la lanca secondaria, di modo che quest'ultima sia alimentata con maggiore frequenza
- Realizzazione di una scogliera nella zona retrostante il pennello idraulico per la realizzazione di una zona di calma
- Realizzazione di un adeguamento dell'argine golenale presente in sinistra idraulica della lanca secondaria

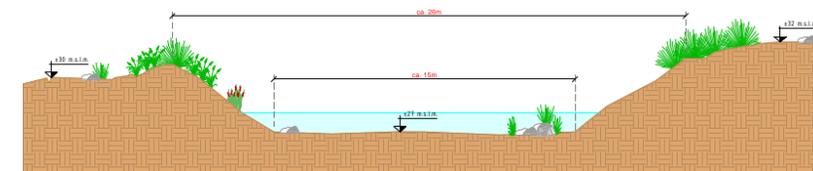


**Stato di progetto: tirante idraulico per portata di circa 1150 m<sup>3</sup>/s (valore di sormonto di progetto del pennello).**

Sezione scogliera



Sezione del canale secondario

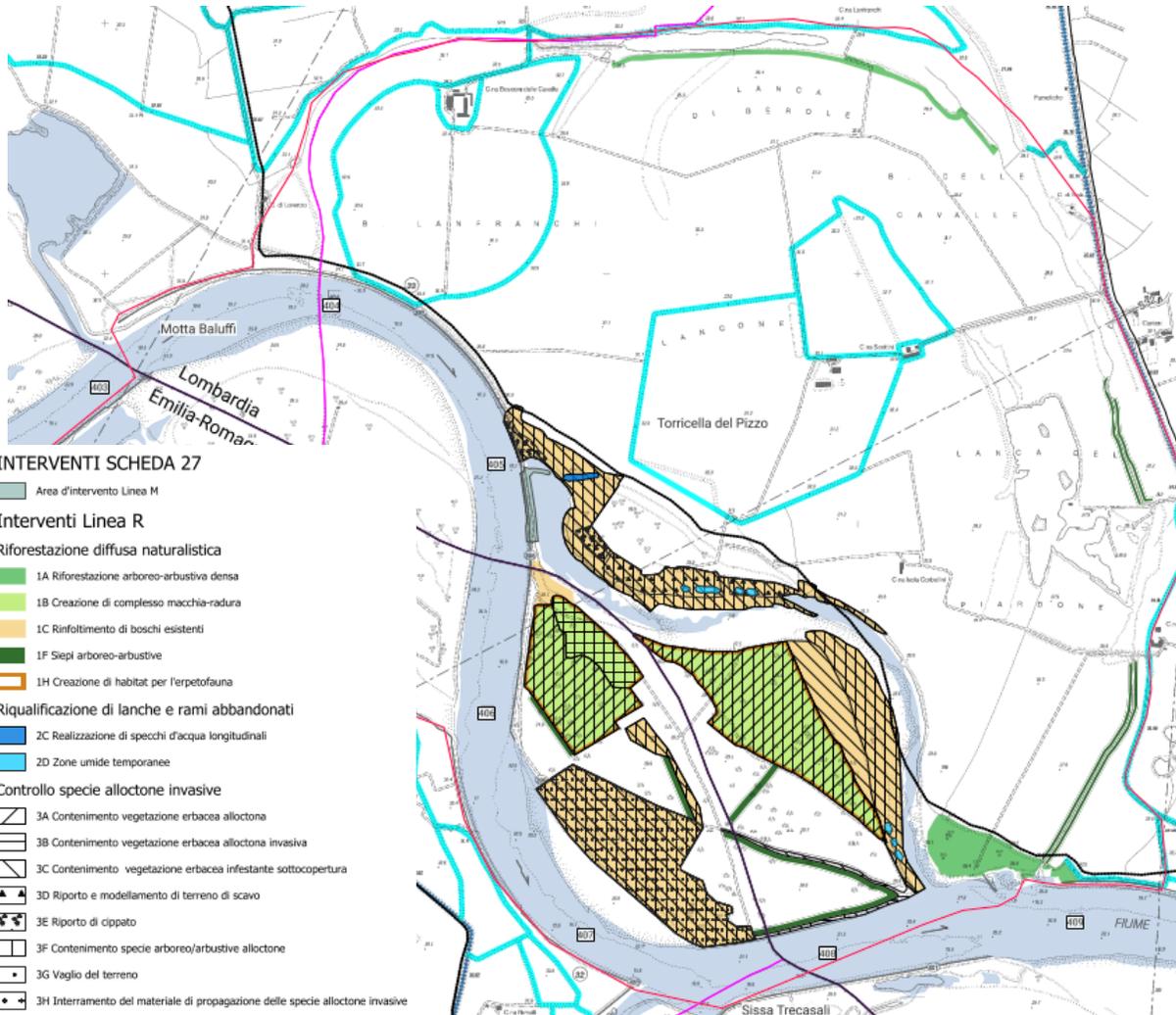




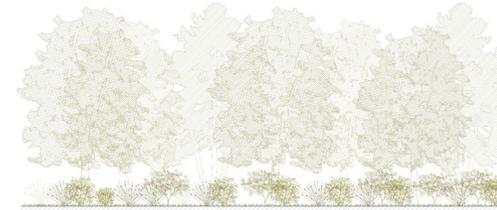
# TARGET 1 - Scheda 27 (parte in sinistra idraulica)

## INTERVENTO km 406 - L - ER – ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)

### Intervento linea R

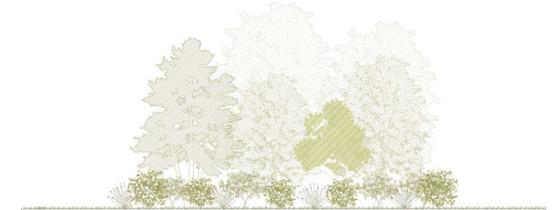


Sezione tipologica di progetto



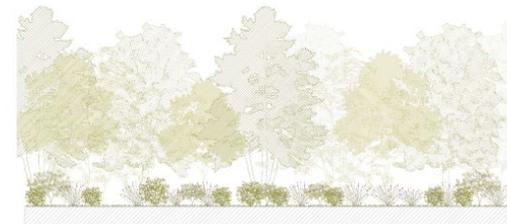
Sezione tipo:1A | Riforestazione arboreo-arbustiva densa

Sezione tipologica di progetto



Sezione tipo:1B | Complessi macchia-radura

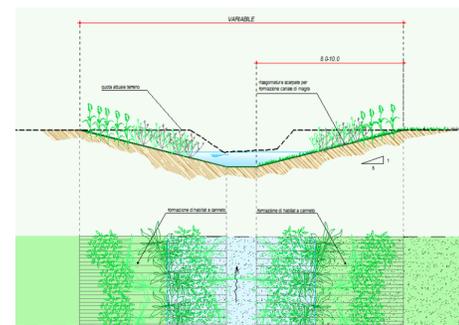
Sezione tipologica di progetto



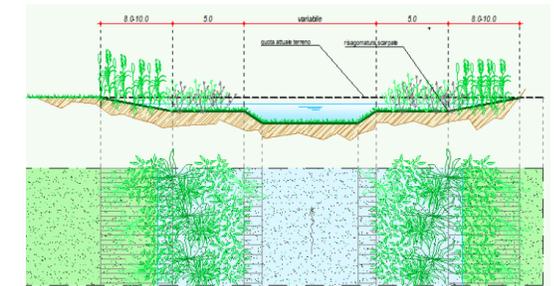
Sezione tipo:1F | Siepi arboreo-arbustive



Sezione tipo: 1H | Creazione di habitat per l'erpetofauna



Sezione tipo: 2C | Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali



Sezione tipo: 2D | Zone umide temporanee



# TARGET 1 - Scheda 27 (parte in sinistra idraulica)

## INTERVENTO km 406 - L - ER – ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)

### Piano particellare – Quadro generale pubblico/privato

Regione	Provincia	Comune	Esproprio Mq	Servitù Mq	Occupazione Temp. Mq
Lombardia	Cremona	TORRICELLA DEL PIZZO	1.480.930	23.730	
Emilia Romagna	Parma	ROCCABIANCA	29		
<b>TOTALE</b>			<b>1.480.959</b>	<b>23.730</b>	<b>0</b>

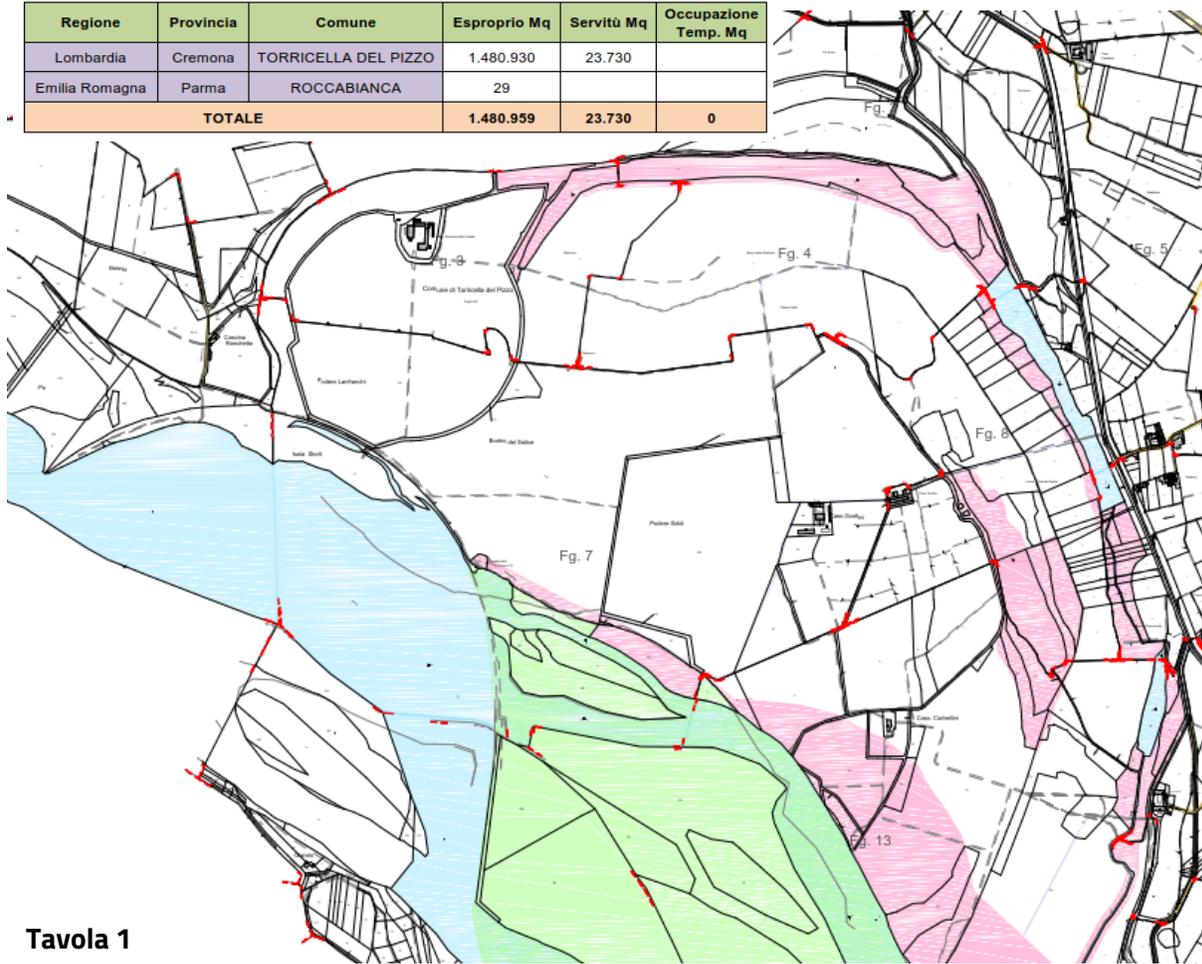


Tavola 1

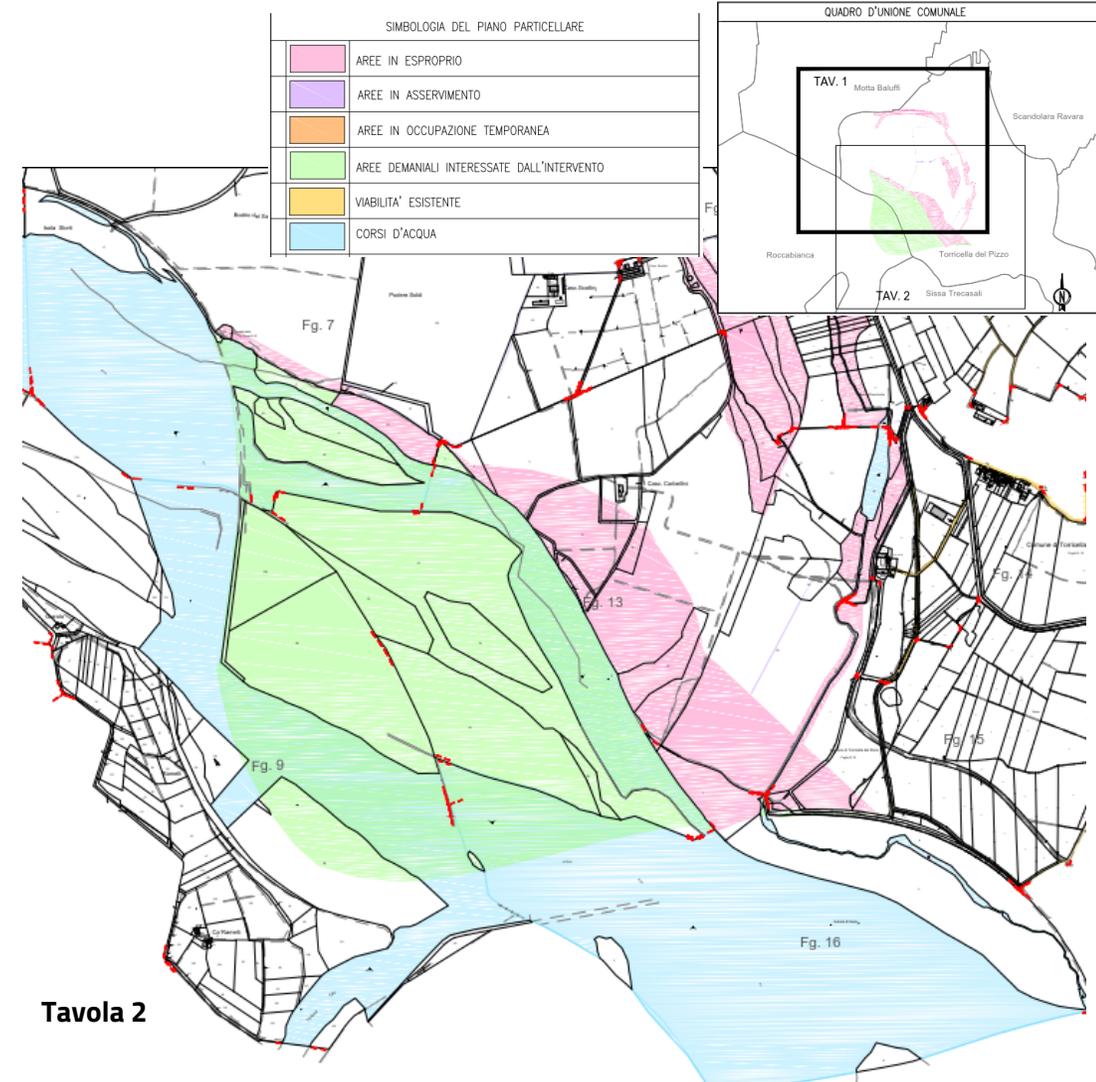
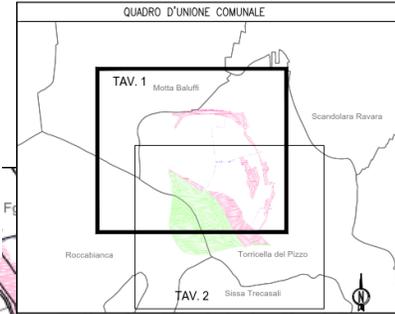


Tavola 2

SIMBOLOGIA DEL PIANO PARTICELLARE

	AREE IN ESPROPRIO
	AREE IN ASSERVIMENTO
	AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
	AREE DEMANIALI INTERESSATE DALL'INTERVENTO
	VIABILITA' ESISTENTE
	CORSI D'ACQUA

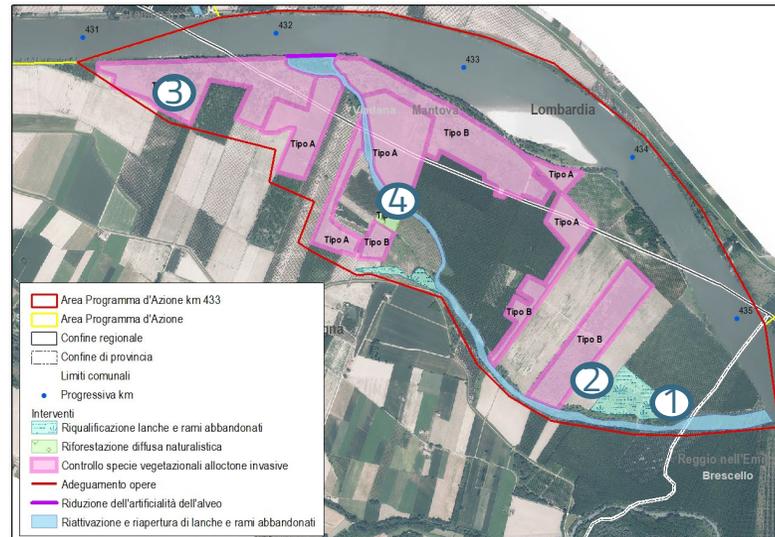




# TARGET 1 - Scheda 32

## INTERVENTO km 433 – L – ER - SORBOLO MEZZANI (PR), BRESCELLO (RE), VIADANA (MN)

### Intervento PdA



#### Interventi previsti dal PdA:

- 1. Riqualificazione di lanche e rami abbandonati:** Si prevede di riqualificare le aree umide poste in prossimità del ramo laterale riattivato, al fine di creare zone protette dalle piene a corrente lenta, in corrispondenza di una **superficie complessiva di circa 9 ha**.
- 2. Riforestazione diffusa naturalistica:** Si prevede l'esecuzione di rimboschimenti con corredo floristico riconducibile all'habitat 92A0 (Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*)/91E0 (Foreste alluvionali di *A. glutinosa* e *F. excelsior*), con presenza di chiarie a copertura erbacea, in corrispondenza di una **superficie con estensione di 1 ha circa**.
- 3. Controllo delle specie vegetazionali alloctone invasive:** Si prevede la realizzazione di interventi finalizzati al controllo delle specie alloctone invasive mediante rinfoltimento sottocopertura e introduzione di specie arbustive di portamento cespuglioso, su di una **superficie complessiva di 100 ha circa**. Le specie introdotte saranno quelle tipiche dell'ambiente ripariale, afferenti all'habitat 91E0.

### Rilievo fotografico situazione attuale

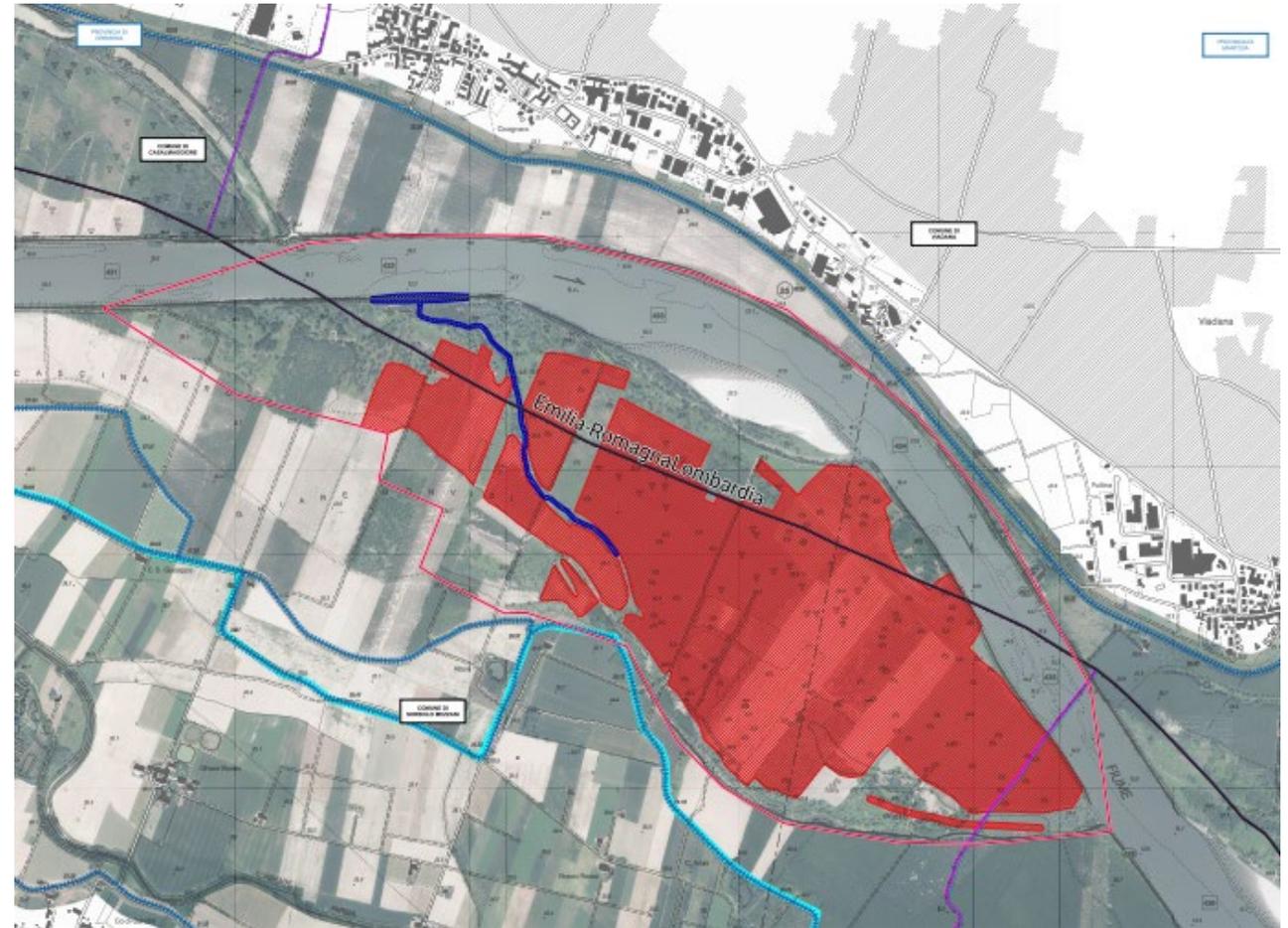
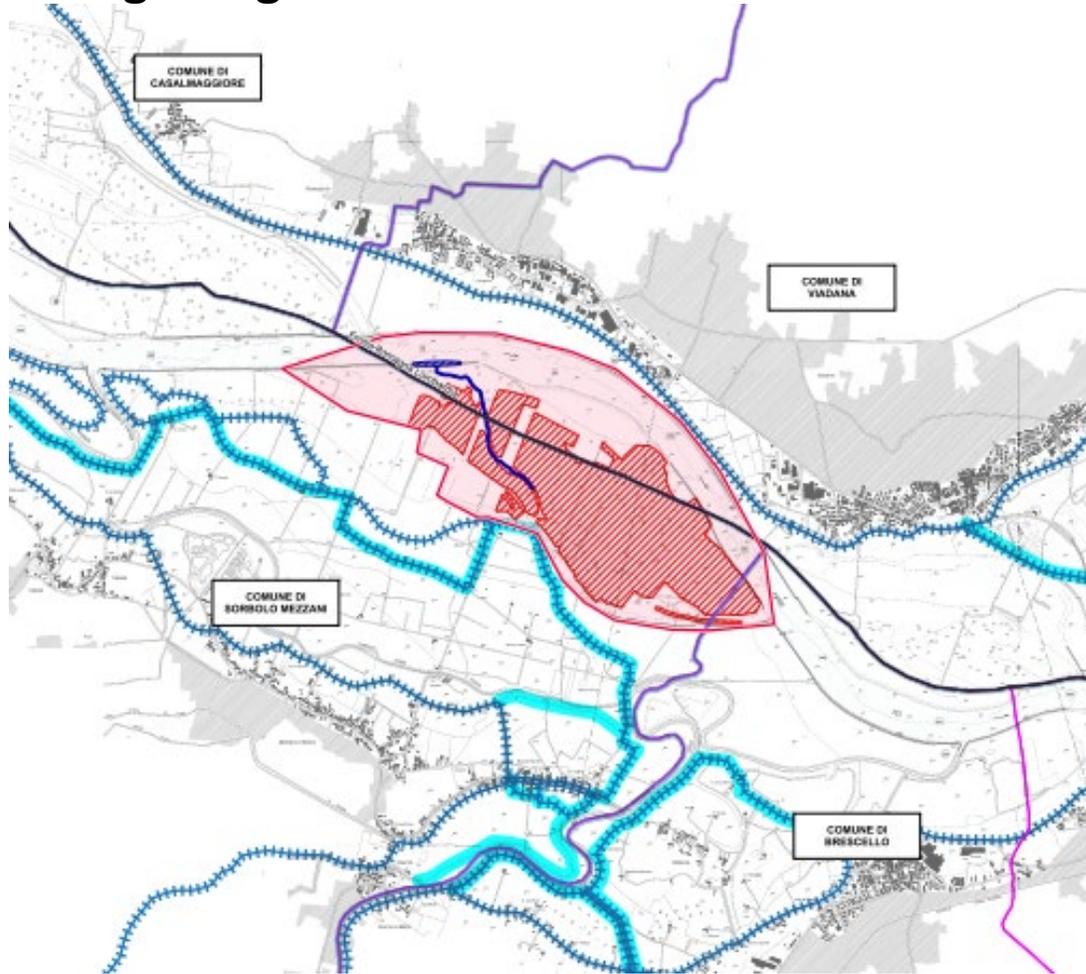




# TARGET 1 - Scheda 32

## INTERVENTO km 433 – L – ER - SORBOLO MEZZANI (PR), BRESCELLO (RE), VIADANA (MN)

### Corografia generale PFTE

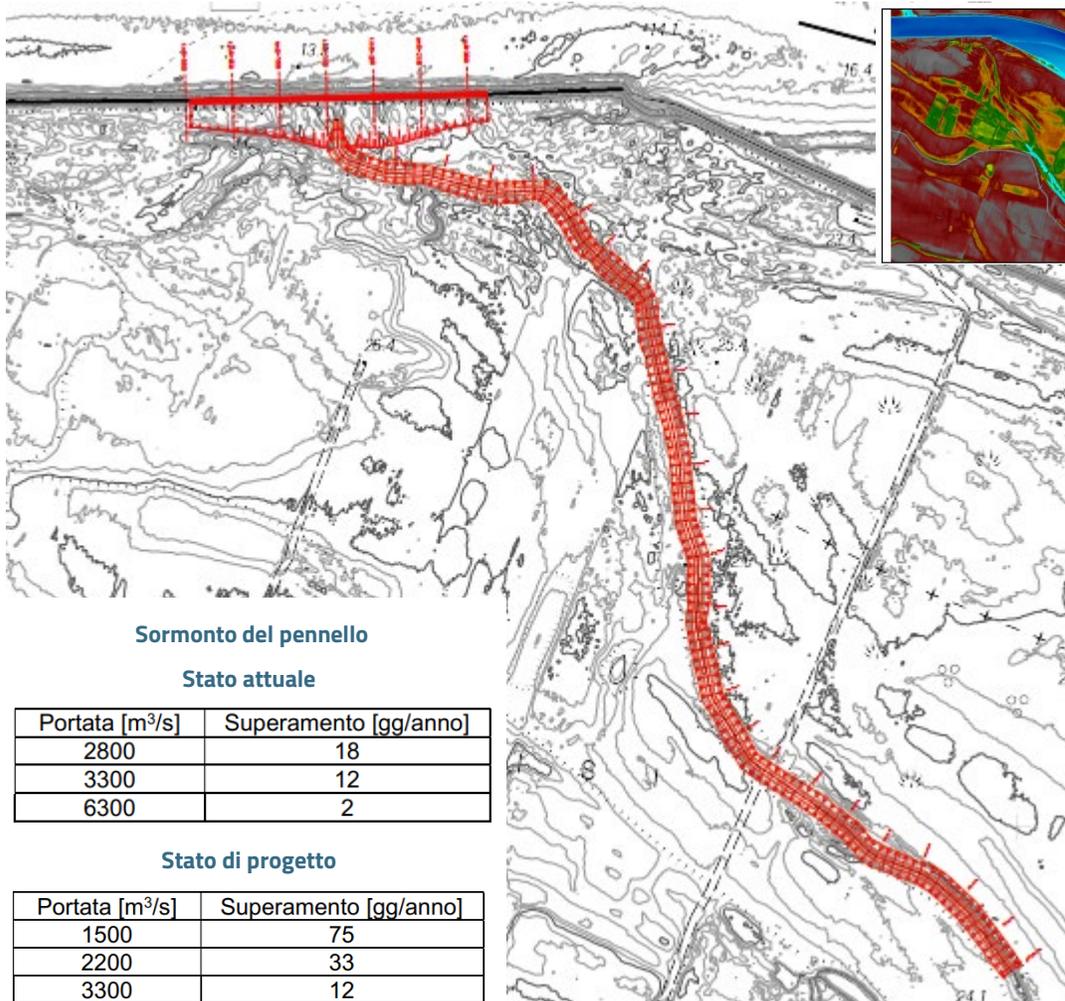




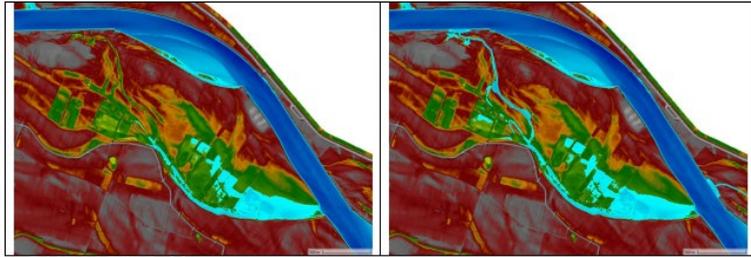
# TARGET 1 - Scheda 32

## INTERVENTO km 433 – L – ER - SORBOLO MEZZANI (PR), BRESCELLO (RE), VIADANA (MN)

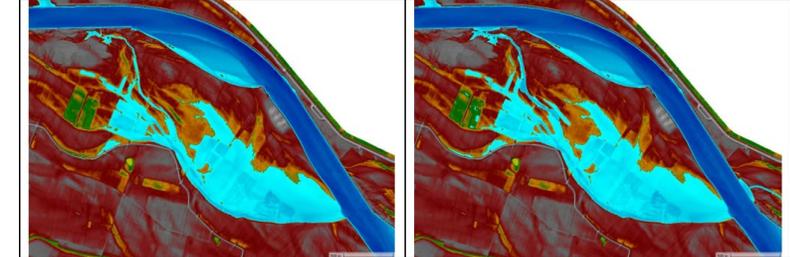
### Intervento Linea M



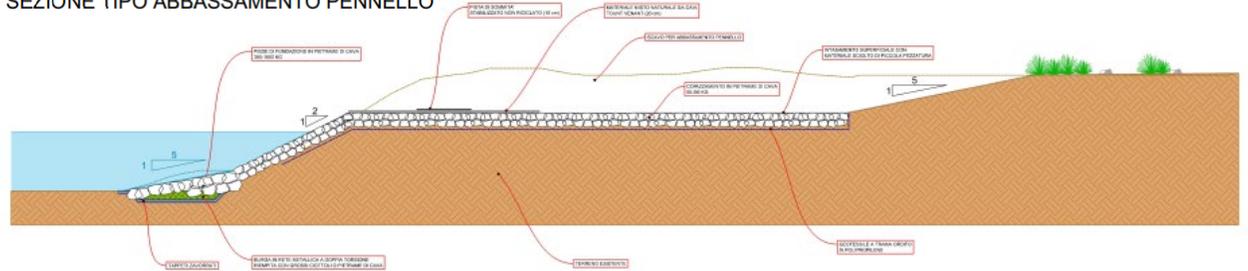
Aree allagate SdF (sx) e SdP (dx) per portata di circa 2800 m<sup>3</sup>/s



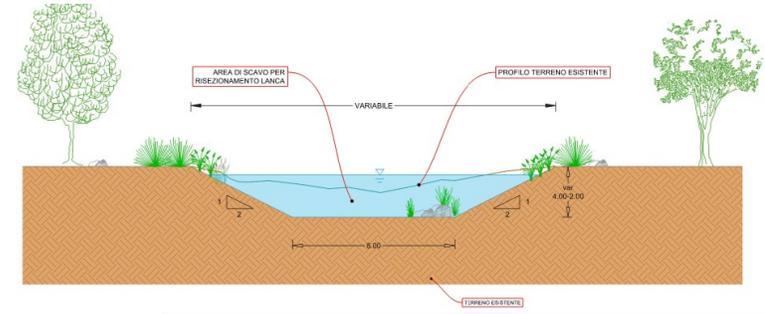
Aree allagate SdF (sx) e SdP (dx) per portata di circa 3300 m<sup>3</sup>/s



#### SEZIONE TIPO ABBASSAMENTO PENNELLO



#### SEZIONE TIPO RISEZIONAMENTO LANCA



#### Interventi progettuali previsti:

- abbassamento del pennello esistente fino ad una quota di 21.20 m s.l.m.m.
- realizzazione di un canale di lunghezza complessiva pari a 1294 metri, che permetta alle acque fluviali, una volta raggiunta la quota di sormonto, di proseguire all'interno della lanca fino ad alimentare le aree umide di progetto.



# TARGET 1 - Scheda 32

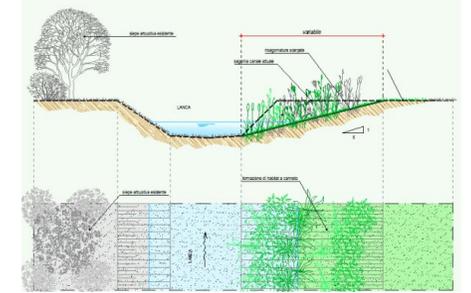
## INTERVENTO km 433 – L – ER - SORBOLO MEZZANI (PR), BRESCELLO (RE), VIADANA (MN)

### Intervento linea R

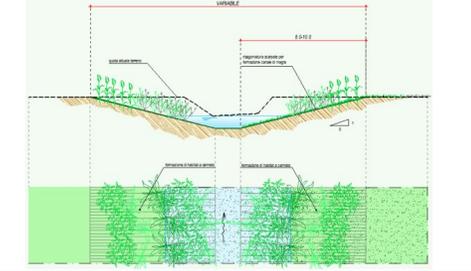
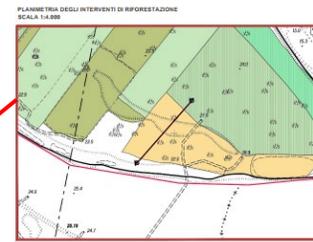


- Linea R**
- RIFORESTAZIONE DIFFUSA NATURALISTICA**
- 1A - Riforestazione arborea arbustiva densa (22,94 ha)
  - 1B - Complessi macchia - radura (56,88 ha)
  - 1C - Rinfoltimento di boschi esistenti (17,53 ha)
  - 1G - Taglio ed esbosco di pioppeto (95,54 ha)
- RIQUALIFICAZIONE DI LANCHE E RAMI ABBANDONATI**
- 2A - Modellazione delle aree ripariali eterogenee (0,69 ha)
  - 2C - Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali - Zona umida (1,43 ha)
  - 2D - Creazione di zone umide temporanee - Riperto terreno di scavo (12,30 ha)
  - 2D - Creazione di zone umide temporanee - Zona umida (0,63 ha)
  - 2D - Creazione di zone umide temporanee - Riperto terreno di scavo (6,42 ha)
- CONTROLLO SPECIE VEGETALI ALLOCTONE INVASIVE**
- 3B - Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva (0,64 ha)
  - 3F - Contenimento specie arboree e arbustive alloctone (0,64 ha)
  - 3H - Interramento del materiale di propagazione delle specie alloctone invasive (40,93 ha)

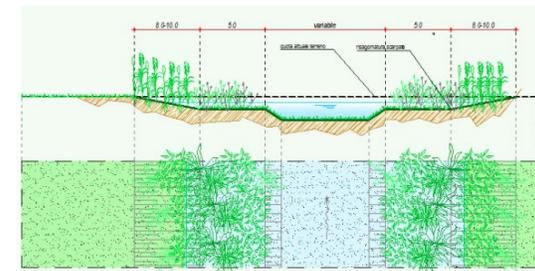
#### Intervento 2A - Modellazione delle aree ripariali eterogenee



#### Intervento 2C - Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali



#### Intervento 2D - Creazione di zone umide temporanee





# TARGET 1 - Scheda 32

## INTERVENTO km 433 – L – ER - SORBOLO MEZZANI (PR), BRESCELLO (RE), VIADANA (MN)

### Piano particellare – Quadro generale pubblico/privato



Regione	Provincia	Comune	Esproprio Mq	Servitù Mq	Occupazione Temp. Mq
Emilia Romagna	Parma	SORBOLO MEZZANI	134.685	4.772	
Emilia Romagna	Reggio Emilia	BRESCELLO	42.894		
Lombardia	Mantova	VIADANA	134.434		
<b>TOTALE</b>			<b>312.013</b>	<b>4.772</b>	<b>0</b>

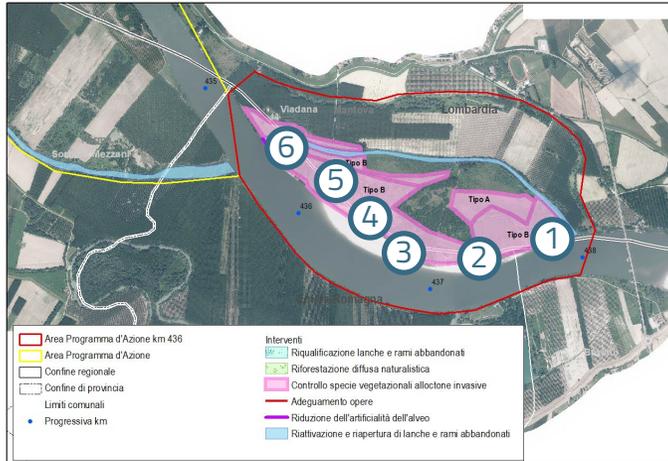
SIMBOLOGIA DEL PIANO PARTICELLARE	
	AREE IN ESPROPRIO
	AREE IN ASSERVIMENTO
	AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
	AREE DEMANIALI INTERESSATE DALL'INTERVENTO
	VIABILITA' ESISTENTE
	CORSI D'ACQUA



# TARGET 1 - Scheda 33

## INTERVENTO km 436 – L - ER – VIADANA (MN) e BRESCELLO, BORETTO (RE)

### Intervento PdA



#### Interventi previsti dal PdA:

- Riduzione dell'artificialità dell'alveo (abbassamento pennello) in sinistra idraulica, progr. km 435.5, consentire, a partire da portate maggiori di 1000 m<sup>3</sup>/s, il suo sormonto
- La lunghezza complessiva circa 200 m
- abbassamento della quota di sommità è dell'ordine di circa 7 m (da circa 26.5 m s.m. a 19.2 m s.m.).
- Riattivazione e riapertura della lanca che attualmente non risulta essere interessata dal deflusso durante le piene ordinarie. La lunghezza della lanca è pari a circa 2'200 m. il 25% del materiale ottenuto verrà utilizzato in loco
- Controllo specie vegetazionali alloctone invasive mediante rinfoltimento sottocopertura in aree boscate e introduzione di specie arbustive di portamento cespuglioso in aree aperte, su di una superficie complessiva di 62 ha circa.

### Rilievo fotografico situazione attuale

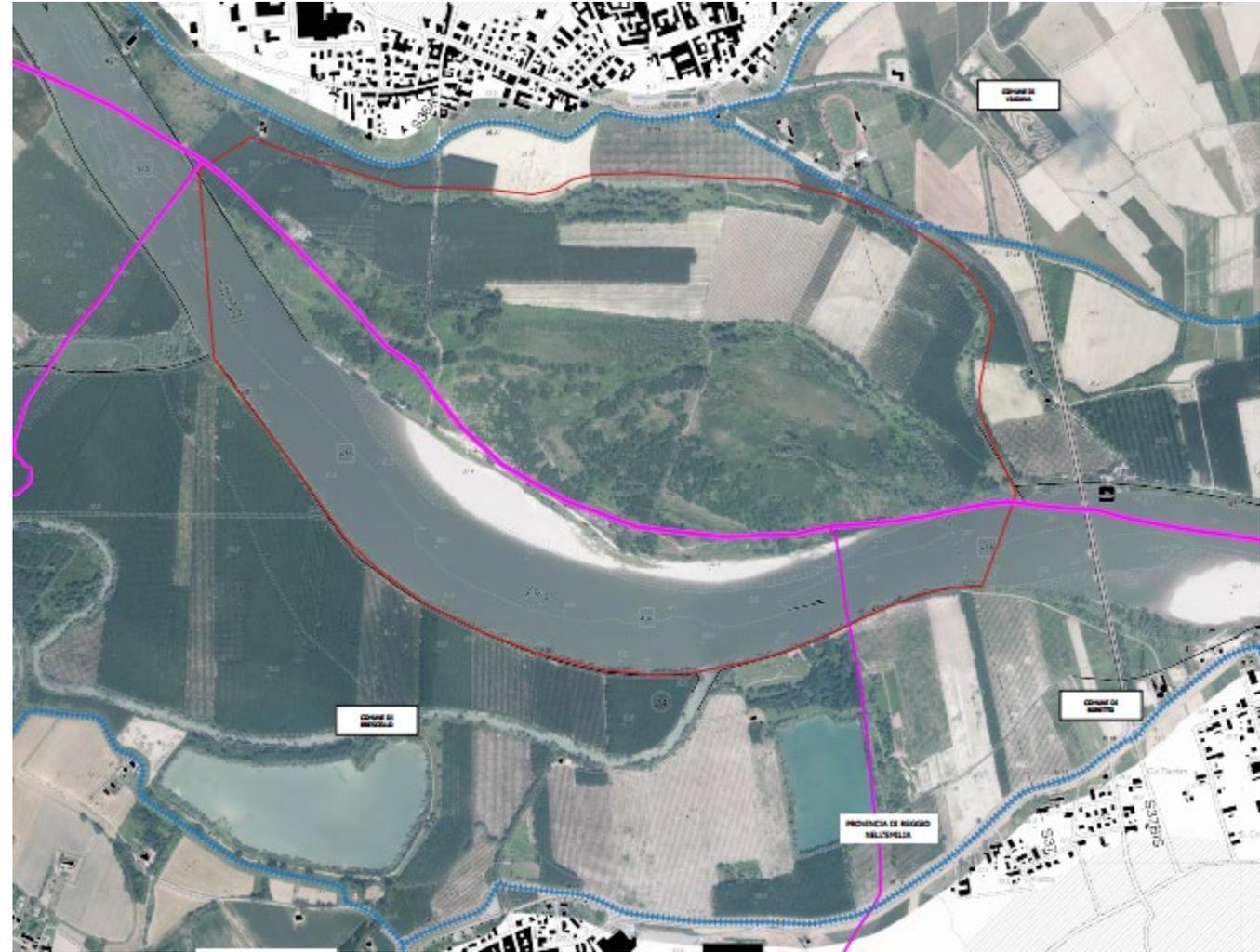
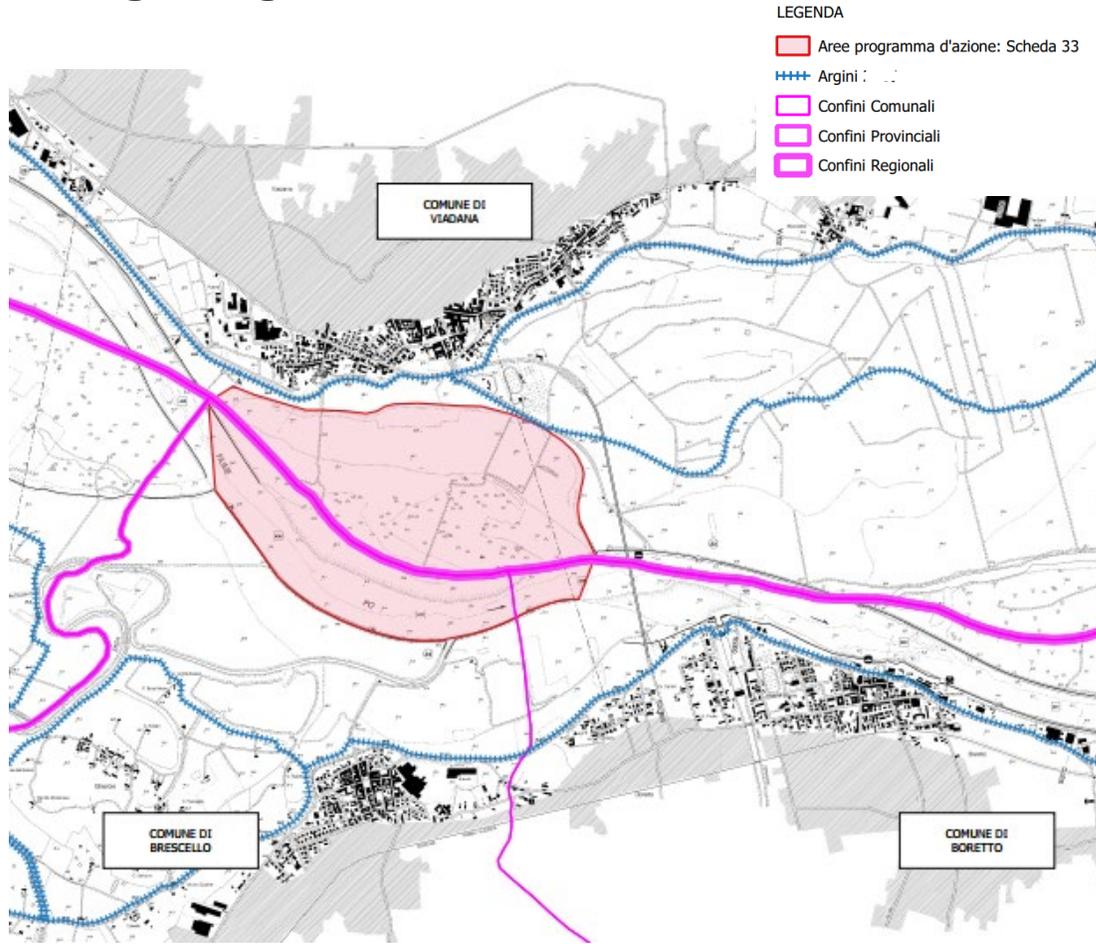




# TARGET 1 - Scheda 33

## INTERVENTO km 436 – L - ER – VIADANA (MN) e BRESCELLO, BORETTO (RE)

### Corografia generale PFTE





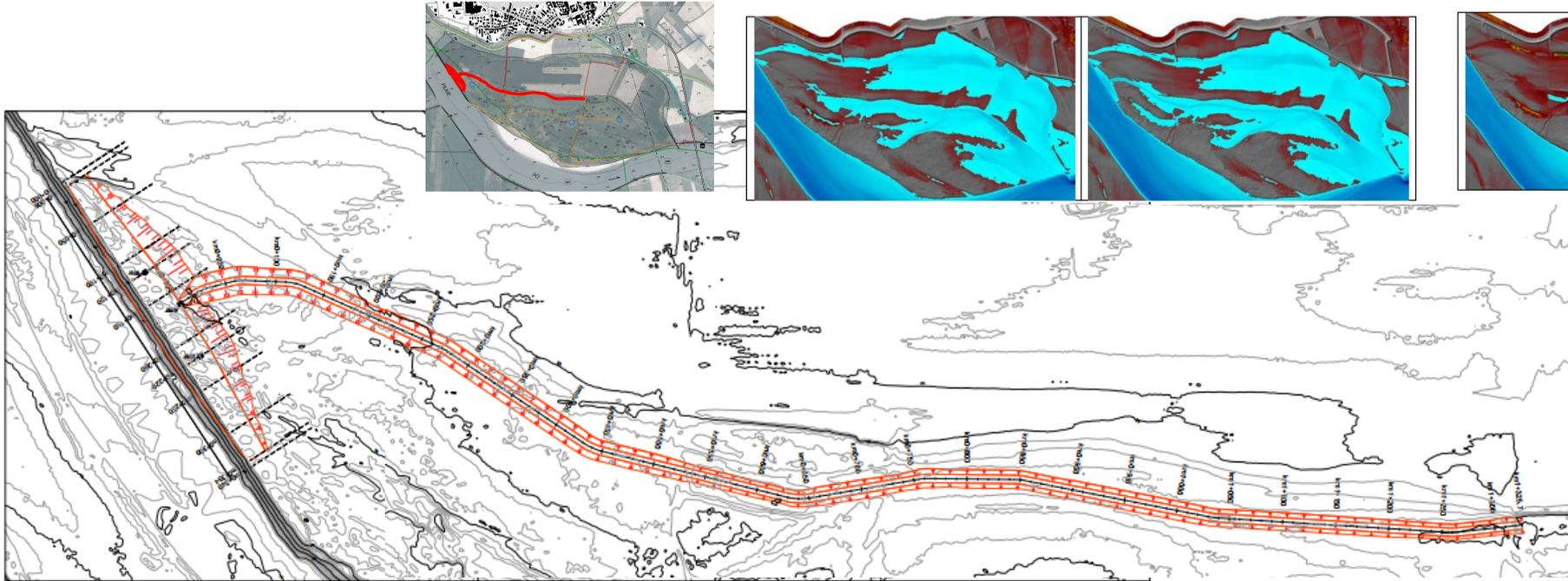
# TARGET 1 - Scheda 33

## INTERVENTO km 436 – L - ER – VIADANA (MN) e BRESCELLO, BORETTO (RE)

### Intervento linea M

Aree allagate SdF (sx) e SdP (dx) per portata di circa 4000 m<sup>3</sup>/s

Aree allagate SdF (sx) e SdP (dx) per portata di circa 3300 m<sup>3</sup>/s



#### Interventi progettuali previsti:

- abbassamento del pennello esistente fino ad una quota di 20.80 m s.l.m.m.
- realizzazione di un canale di lunghezza complessiva pari a 1326 metri, che permetta alle acque fluviali, una volta raggiunta la quota di sormonto, di proseguire all'interno della lanca fino a raggiungere l'habitat ambientale di pregio ivi presente.

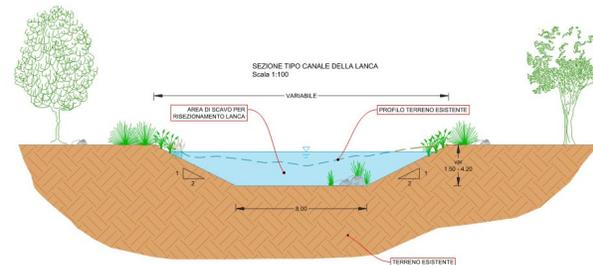
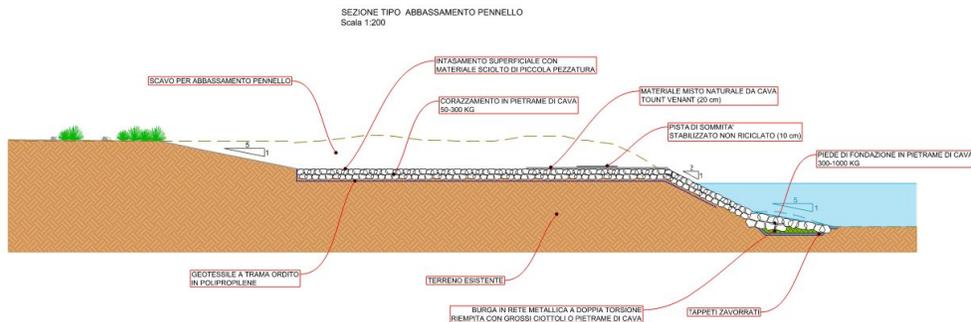
#### Sormonto del pennello

Portata [m <sup>3</sup> /s]	Superamento [gg/anno]
3000	15
3500	11
5500	3

Stato attuale

Portata [m <sup>3</sup> /s]	Superamento [gg/anno]
1500	75
2200	33
3300	12

Stato di progetto

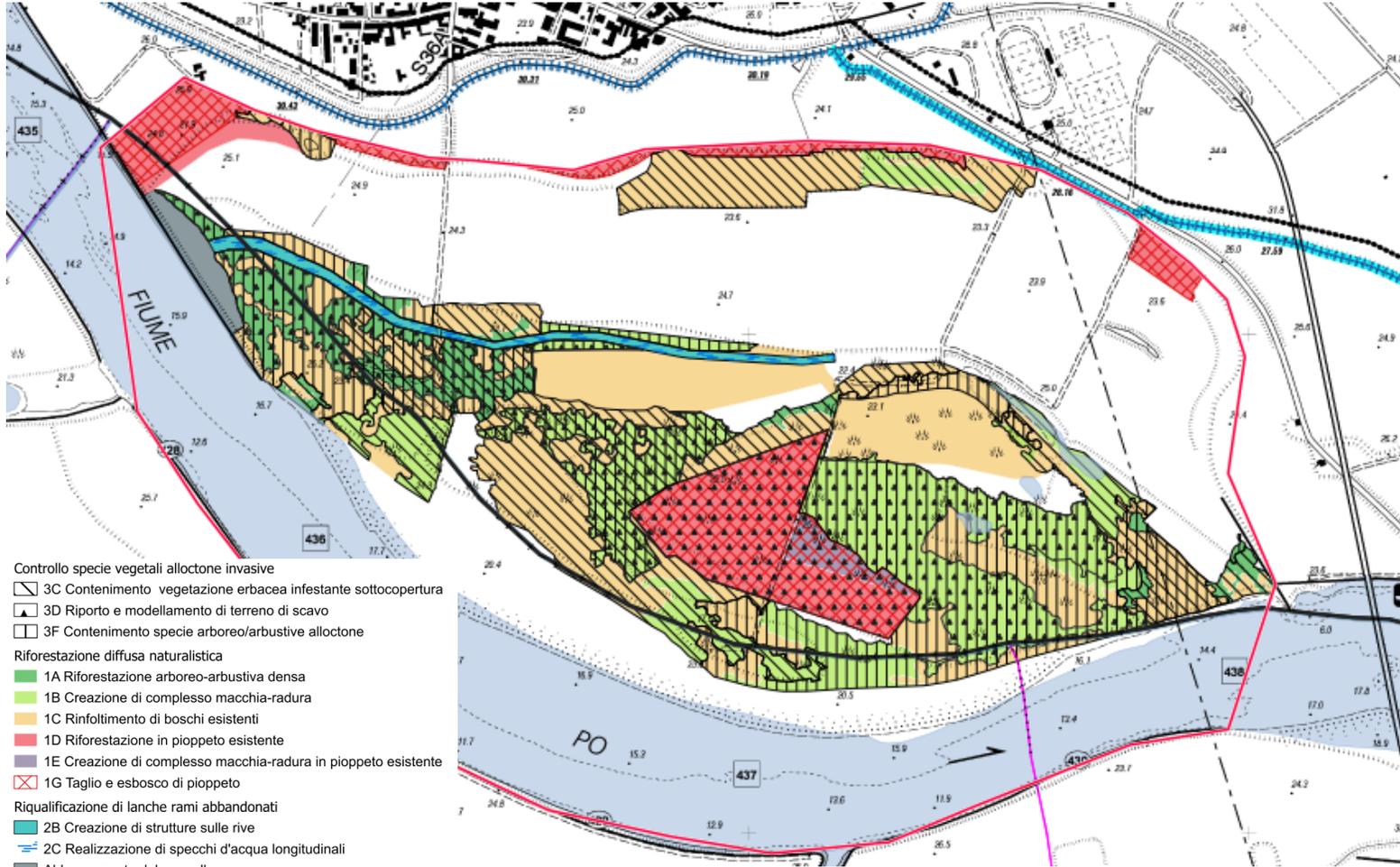




# TARGET 1 - Scheda 33

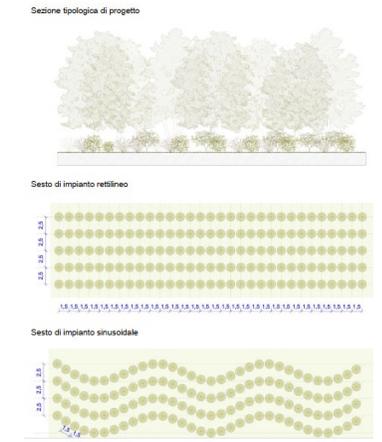
## INTERVENTO km 436 – L - ER – VIADANA (MN) e BRESCELLO, BORETTO (RE)

### Intervento linea R

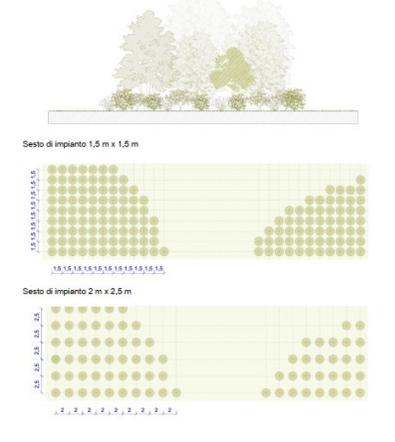


- Controllo specie vegetali alloctone invasive
- 3C Contenzione vegetazione erbacea infestante sottocopertura
- 3D Riporto e modellamento di terreno di scavo
- 3F Contenzione specie arboreo/arbustive alloctone
- Riforestazione diffusa naturalistica
  - 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa
  - 1B Creazione di complesso macchia-radura
  - 1C Rinfoltimento di boschi esistenti
  - 1D Riforestazione in pioppeto esistente
  - 1E Creazione di complesso macchia-radura in pioppeto esistente
  - 1G Taglio e esbosco di pioppeto
- Riqualificazione di lanche rami abbandonati
  - 2B Creazione di strutture sulle rive
  - 2C Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali
  - Abbassamento del pennello

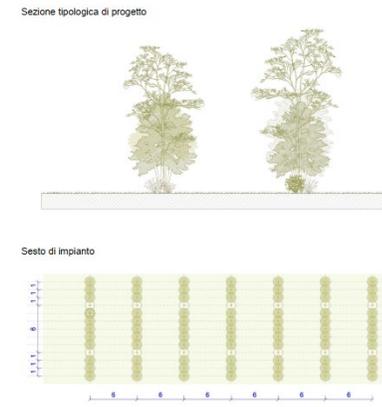
#### Intervento 1A - Riforestazione arboreo-arbustiva densa



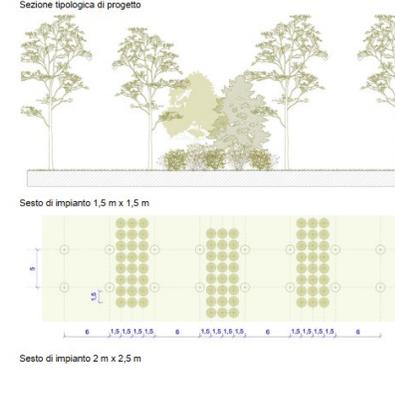
#### Intervento 1B – Creazione complessi macchia-radura



#### Intervento 1D - Riforestazione pioppeto esistente



#### Intervento 1E - Creazione di macchia radura in pioppeto esistente

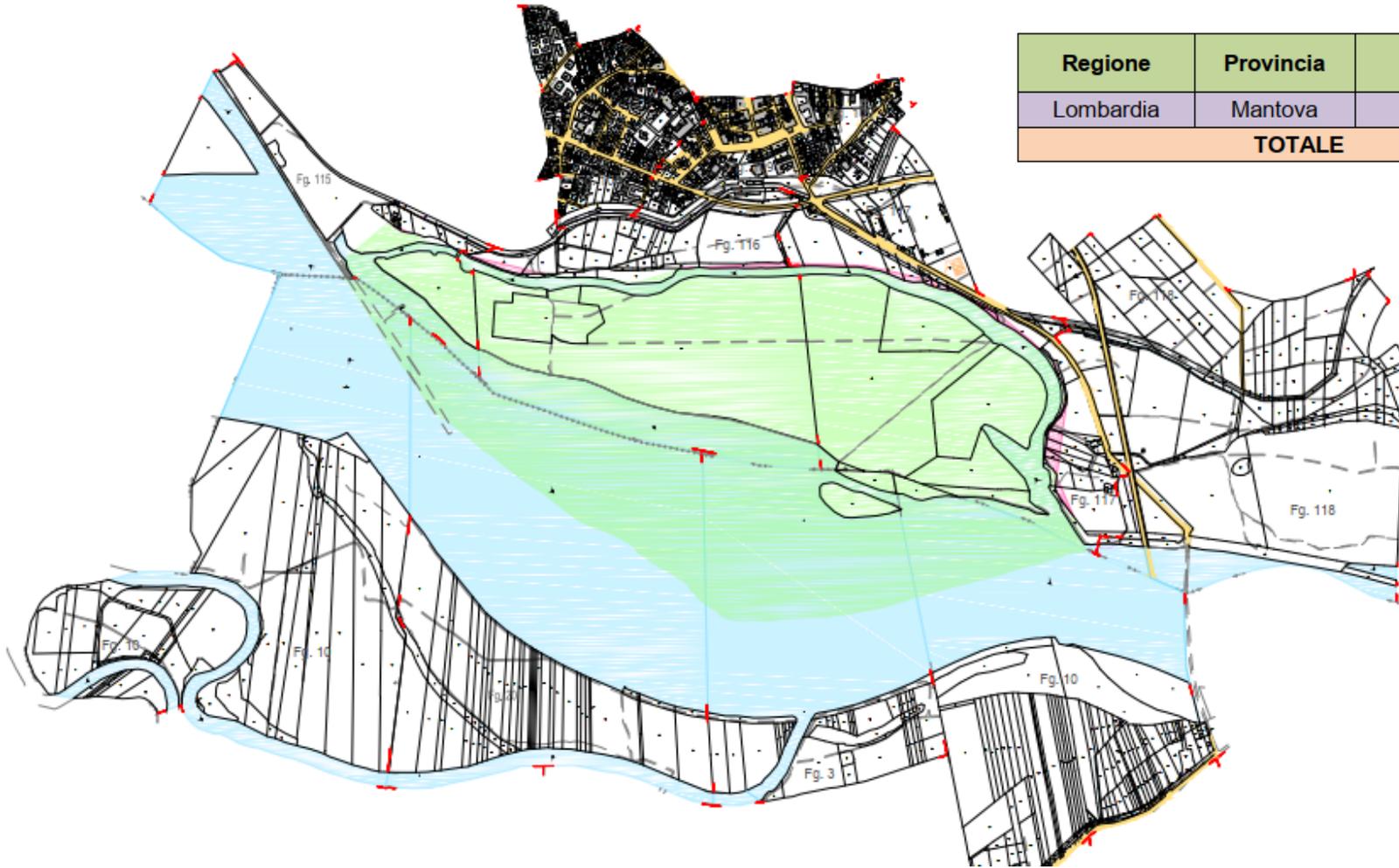




# TARGET 1 - Scheda 33

## INTERVENTO km 436 – L - ER – VIADANA (MN) e BRESCELLO, BORETTO (RE)

### Piano particellare – Quadro generale pubblico/privato



Regione	Provincia	Comune	Esproprio Mq	Servitù Mq	Occupazione Temp. Mq
Lombardia	Mantova	VIADANA	21.746	2.379	2.257
<b>TOTALE</b>			<b>21.746</b>	<b>2.379</b>	<b>2.257</b>

SIMBOLOGIA DEL PIANO PARTICELLARE	
	AREE IN ESPROPRIO
	AREE IN ASSERVIMENTO
	AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
	AREE DEMANIALI INTERESSATE DALL'INTERVENTO
	VIABILITA' ESISTENTE
	CORSI D'ACQUA

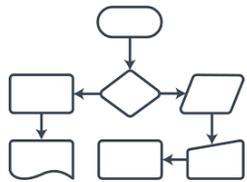
# QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRIORITARI

N°	COD Scheda	Nome Area	QE SCHEDA PFTE STRALCIO PRIORITARIO		LINEA M	LINEA R	LINEA R Spese Cure Colturali
				Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni	TOTALE PFTE	TOTALE PFTE	TOTALE PFTE (5 anni)
6	km 174 - P	Camino, Morano sul Po, Pontestura, Coniolo (AL)	25.000.000,00 €	13.634.935,98 €	€ 3.036.144,62	€ 2.439.333,10	€ 1.504.862,74
8	km 222 - P	Bassignana (AL)	23.000.000,00 €	7.043.854,13 €	€ 2.701.566,81	€ 5.007.403,30	€ 2.805.784,47
27	km 406 - L - ER *	Roccabianca (PR), Motta Baluffi e Torricella del Pizzo (CR)	38.000.000,00 €	22.440.862,84 €	€ 2.780.359,10	€ 3.477.378,18	€ 3.935.385,23
32	km 433 - L - ER	Sorbolo Mezzani (PR), Brescello (RE), Viadana (MN)	20.000.000,00 €	4.859.130,44 €	€ 3.098.252,80	€ 3.979.864,49	€ 2.500.255,07
33	km 436 - L - ER	Viadana (MN), Brescello e Boretto (RE)	25.000.000,00 €	9.779.123,09 €	€ 3.485.479,42	€ 3.743.134,25	€ 2.450.067,97
* solo parte sx in Lombardia			<b>131.000.000,00 €</b>	<b>57.757.906,48 €</b>	<b>€ 15.101.802,75</b>	<b>€ 18.647.113,32</b>	<b>€ 13.196.355,48</b>

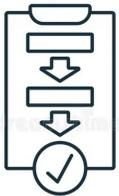
# CRITICITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET



1. DEFINIZIONE PRECISA DELLE MODALITA' RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET PREVISTI DALL'INVESTIMENTO, ANCHE IN RELAZIONE AL PROGRAMMA D'AZIONE APPROVATO DALL'AUTORITA' DISTRETTUALE



2. PROCEDURE AUTORIZZATIVE



3. PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DELLE AREE – LE PROPOSTE NORMATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE NON SONO STATE ADOTTATE



4. ESECUZIONE DEI LAVORI – TEMPI FORTEMENTE INFLUENZATI DAL REGIME IDROLOGICO ED IDRAULICO



Per informazioni scrivete a:  
[dtemd@agenziapo.it](mailto:dtemd@agenziapo.it)

Grazie per l'attenzione